



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

**ANALISI, STUDI E PROPOSTE
PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEI PICCOLI COMUNI**

***L'ESPERIENZA DIRETTA
CON IL PICCOLO COMUNE DI GORGA***



Dott. Fabio Masotta – Dott.ssa Federica Petrianni

Tutor: Ing. Paola Galliani

Data	Firma Stagista	Firma Tutor	Firma Responsabile Servizio

ABSTRACT

Lo stage ha come obiettivo l'elaborazione di una metodologia per lo sviluppo sostenibile dei piccoli Comuni, attraverso la valorizzazione del patrimonio ambientale e storico culturale. Questo studio costituisce un punto di partenza per lo sviluppo di linee guida - da divulgare e personalizzare in base alle specifiche vocazioni - per sviluppare le potenzialità e limitare le criticità dei piccoli centri.

Il progetto è stato sperimentato sul piccolo comune di Gorga in provincia di Roma, partendo dall'analisi delle caratteristiche socio-economico ambientali, se ne sono evidenziate criticità e potenzialità, sulla base delle quali sono state elaborate proposte specifiche per la valorizzazione del Comune. Per la realizzazione del progetto, si sottolinea che sarà fondamentale il ruolo svolto dall'amministrazione e dai cittadini, attraverso una gestione partecipata del territorio, già dalla fase di analisi iniziale. La proposta metodologica, che dovrà essere sperimentata su un adeguato campione significativo di Comuni, vuole essere, quindi, un modello di lavoro da adottare nei piccoli Comuni italiani per promuoverne la ricchezza del loro territorio.

ABSTRACT

The internship is aimed at developing a methodology for the sustainable development of small towns, through the enhancement of cultural, historical and environmental heritage. This study provides a starting point for the development of guidelines - to be disclosed and customize to specific vocations - to develop the potential and the critical limit of small towns. The project was tested on the small town of Gorga in the province of Rome, starting from the socio-economic environment, if they are highlighted weaknesses and potential, on the basis of which were drawn up specific proposals for the enhancement of the town. For the project, we would stress the crucial role played by the administration and citizens, through a participatory management of the territory, since the initial analysis phase. The proposed methodology to be tested on an adequate sample of municipalities, wants to be, then, a working model to be adopted in small Italian towns to promote the richness of their territory.

The aim of the internship is to elaborate a methodology for the sustainable development of small towns through the enhancement of the environmental, historical and cultural

heritage. This study is a starting point for the elaboration of guidelines to develop the potentialities and to minimize the criticalities of small towns (these guidelines can be spread and customised depending on specific vocations).

The project has been tested on Gorga, a small town located in the Province of Rome. The analysis of the environmental and socio-economic characteristics has highlighted its potentialities and criticalities, on which bases specific proposals have been elaborated in order to enhance the small town. The administration and the citizens will play a very important role, as they will be directly involved in the project through a participatory management of the territory. As a consequence, the methodological proposal, which should be tested on an adequate sample of villages, wants to be a working model for small Italian towns in order to promote the richness of their territory.

PREFAZIONE

Il Settore Divulgazione ai piccoli Comuni di ISPRA ricerca e promuove metodologie per lo sviluppo sostenibile dei piccoli Comuni, anche attraverso la valorizzazione del patrimonio ambientale e storico culturale. Gli stage promossi da ISPRA rappresentano un'opportunità per approfondire tematiche multidisciplinari con laureati di differenti discipline in materie, inerenti la tutela dell'ambiente e del territorio. In particolare le attività di divulgazione ai piccoli Comuni del Settore sono finalizzate, in conformità al Decreto legislativo 195/05 (Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale), alla diffusione di metodologie e informazioni a supporto dei decisori locali e dei cittadini per una corretta gestione degli aspetti ambientali, economici e sociali nei piccoli Comuni italiani (di cui il 72% con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti), nelle Comunità montane ed in altri Enti locali.

Federica Petrianni, naturalista, con master in comunicazione ambientale, volitiva e appassionata, ha sviluppato un forte interesse verso lo studio e la ricerca di nuovi ed efficaci metodi di comunicazione, non solo riguardo agli aspetti ambientali, ma anche per quelli umanistici e pedagogici, con l'intenzione di integrare l'esperienza lavorativa che espleta in qualità di insegnante di materie scientifiche alle scuole secondarie di secondo grado.

Fabio Masotta, paesaggista, attento osservatore di luoghi e personaggi inconsueti, ha manifestato il suo interesse nella ricerca volta ad interpretare e comprendere, attraverso lo studio e valorizzazione del paesaggio gli stretti legami tra uomo e territorio, anche al fine di avere una visione più ampia dell'attività professionale di studio del paesaggio urbano e suburbano, che espleta come progettista del paesaggio.

Attraverso un percorso comune, ma con formazioni e sensibilità differenti, Federica Petrianni e Fabio Masotta sono riusciti ad sviluppare nel corso dello stage uno studio multidisciplinare, volto a individuare proposte per lo sviluppo e la valorizzazione di Gorga prezioso piccolo Comune della Provincia di Roma.

Il Comune di Gorga è caratterizzato da un patrimonio di rilevante pregio dal punto di vista naturalistico, paesaggistico, storico, culturale e da una particolare sensibilità degli amministratori locali alla salvaguardia e valorizzazione delle peculiarità offerte dal proprio territorio. Questo piccolo Comune, con poco più di 750 abitanti, ricade, per quasi l'80% del proprio territorio, in zona ZPS della Comunità Europea, dispone di un Osservatorio Astronomico, che è già sede di attività di ricerca nel campo dell'osservazione della Terra

da parte di studiosi internazionali, ed ha in corso un progetto per la realizzazione di un planetario e di un albergo diffuso. Gli abitanti sono dotati di una forte apertura verso l'innovazione e gli scambi culturali, già dimostrata attraverso il gemellaggio con il Comune ungherese di Pogany, ed altre iniziative didattiche, gestite da esperti locali, come ad esempio il gruppo di astrofili locali che gestisce l'Osservatorio. In particolare il Sindaco, ing. Nadia Cipriani, ha una visione multidisciplinare della gestione del proprio territorio, che va ben oltre l'aspetto politico. Il Comune, inoltre, ha avviato un progetto per la realizzazione dell'albergo diffuso che, integrato ad attività socio-culturali, sportive e ricreative, rappresenta il mezzo per incrementare il turismo, non solo stagionale, attraverso proposte diversificate ecosostenibili di svago e di studio.

L'obiettivo è quello di riuscire a trasformare e valorizzare il turismo stagionale - in alcuni casi addirittura solo giornaliero per mancanza di strutture ricettive - oggi incentrato nei pochi mesi estivi e nel periodo natalizio, in un turismo permanente organizzato per moduli/proposte che possano tra loro combinarsi ed integrarsi in un contesto ambientale qualitativamente elevato.

I target a cui si rivolgono le proposte sviluppate sono vari: dagli studenti delle scuole a persone di varia fascia di età e interessi che sono alla ricerca di una vacanza in un ambiente sano e tranquillo, di valori e di sapori perduti, fino ai ricercatori astronomici di fama nazionale e internazionale. In questo percorso i principali attori saranno, oltre agli amministratori locali, i cittadini, che saranno coinvolti sin dall'inizio, cercando di potenziare e sfruttare le loro vocazioni, i loro ricordi, l'amore indiscusso per la propria terra, offrendo anche possibilità di sviluppo occupazionale. Per i "turisti" - stimolati dalla curiosità nella scoperta del paesaggio e della storia del territorio - saranno attrezzati percorsi didattici e tematici che diano risalto ai luoghi, alla cultura e al ritorno alle tradizioni. Visite guidate nei siti culturali, percorsi ambientali, escursioni, scoperta della cucina locale, ospitalità dei residenti sono i principali strumenti resi disponibili per il raggiungimento dello scopo prefissato dal progetto di valorizzazione del borgo e del territorio.

Federica Petrianni e Fabio Masotta hanno sviluppato schede e proposte anche con l'ausilio ed il confronto con gli amministratori locali ed i cittadini, appassionandosi a questa realtà, così lontana da quella in cui vivono, dove "è ancora la natura a scandire il tempo agli abitanti".

Paola Galliani

INDICE

INTRODUZIONE	8
1. PICCOLI COMUNI , OCCASIONE DI SVILUPPO SOSTENIBILE.....	10
1.1 Esempi di progetti di valorizzazione in Italia.....	11
2. PROPOSTA METODOLOGICA.....	17
2.1 Il Comune “Pilota” di Gorga.....	24
2.2 Il Metodo.....	19
2.3 Il Percorso Partecipato.....	21
3. FASI DI LAVORO.....	24
3.1 FASE CONOSCITIVA.....	24
3.1.1 Demografia ed economia.....	24
3.1.2 Ambiente, territorio e paesaggio.....	28
3.1.3 Influenza antropica sul territorio.....	38
3.1.4 Aspetti storico, sociali e culturali.....	39
3.2 FASE ELABORATIVA E PROPOSITIVA.....	45
3.2.1 Proposte per Gorga.....	45
3.2.2 Turismo sostenibile a Gorga.....	60
3.3 FASE DIVULGATIVA.....	62
4. RIFLESSIONI E CONCLUSIONI.....	65
Bibliografia.....	68

ALLEGATI

1 - Scheda tematica: Demografia ed economia.....	71
2 - Scheda tematica: Ambiente, territorio e paesaggio.....	74

3 - Scheda tematica: Influenza antropica sul territorio.....	75
4 - Scheda tematica: Aspetti storico, sociali e cuturali.....	76
5 - Questionario anonimo di indagine per i cittadini.....	77
6 - Scheda di adesione GDLxGorga.....	86
7 - Censimento dei portatori di interesse.....	88
8 - Questionario per i residenti.....	90

INTRODUZIONE

Presentazione del progetto

L'idea parte dall'opportunità offerta dal Sindaco di Gorga di poter analizzare "da vicino" la realtà di un piccolo Comune, al fine di poter elaborare una metodologia di comunicazione per promuovere lo sviluppo sostenibile del piccolo Comune stesso.

Il progetto ha come obiettivo quello di sviluppare proposte per una ecogestione del territorio, valorizzando le caratteristiche economiche sociali e ambientali dei piccoli Comuni, che sono luoghi ricchi di storia e cultura e che custodiscono paesaggi naturali unici che devono essere preservati e rivalutati.

Questo progetto di ricerca si propone quindi di sperimentare un percorso metodologico attraverso proposte di valorizzazione delle peculiarità intrinseche dei piccoli Comuni e la riduzione delle criticità individuate che ne ostacolano un efficace sviluppo. Le proposte andranno, se recepite dall'Amministrazione, sviluppate ed elaborate in tutti i loro aspetti, sia tecnico - amministrativi, che economico - finanziari.

A chi è rivolto

Il progetto è una occasione di ricerca metodologica e didattica per le Amministrazioni dei piccoli Comuni interessate a valorizzare il proprio territorio e di riflesso anche a tutti i cittadini portatori del medesimo interesse. Spesso le difficoltà legate alla carenza di servizi e alla possibilità di lavoro portano i residenti a trasferirsi in aree urbane maggiormente industrializzate o a costringerli ad un pendolarismo forzato; questo, a lungo andare, è causa dello spopolamento dei piccoli centri e del conseguente abbandono del territorio.

Gli Enti locali, proprio perché a diretto contatto con il territorio, sono i più indicati per promuovere azioni di gestione sostenibile collegate alle problematiche territoriali locali e indirizzate verso una crescita nella consapevolezza del proprio ambiente.

In ultima istanza, è rivolto ai turisti, ricercatori, studiosi che cercano un contatto diretto con la natura.

Obiettivi della ricerca

Analisi dei fabbisogni e delle potenzialità di un piccolo Comune, nella fattispecie di Gorga e la correlata proposta per la messa a punto e sperimentazione su un campione significativo

di piccoli Comuni di una metodologia divulgativa per la valorizzazione dei piccoli Comuni.

Concetti chiave

I concetti chiave su cui è stato sviluppato il progetto sono quelli dell'Agenda 21 e in particolare si basano su:

- Corresponsabilizzazione - Cittadini, amministrazioni e portatori di interesse devono essere sensibilizzati sul proprio ruolo strategico nella realizzazione di uno sviluppo realmente sostenibile. Quindi: azione sinergica tra politica – mondo produttivo – comportamento dei singoli. I principi alla base del processo di Agenda 21
- Miglioramento continuo - Monitoraggio delle varie fasi del processo affinché vengano continuamente ricalibrate per raggiungere i migliori risultati possibili.
- Governance - Passaggio da un'ottica impositiva ad una partecipativa, flessibile ed aperta alle varie componenti sociali.
- Trasversalità - Inserimento del concetto di sostenibilità in tutte le politiche di settore.
- Visione condivisa - Costruzione di uno scenario comune di sviluppo sostenibile di una comunità, condiviso dal più ampio numero di stakeholders.
- Partenariato - Creazione di partnership fondate su un nuovo modo di intendere il rapporto pubblico-privato, per la concreta realizzazione di azioni concertate per lo sviluppo sostenibile.

1. PICCOLI COMUNI OCCASIONE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

I piccoli comuni italiani rappresentano sia quantitativamente che qualitativamente un'importante risorsa per l'intero Paese.

Il 72% degli oltre 8.000 comuni italiani conta meno di 5.000 abitanti. Un'Italia dove vivono 10 milioni e mezzo di cittadini e che rappresenta oltre il 55% del territorio nazionale, fatto di zone di pregio naturalistico, parchi e aree protette. Questi 5.835 piccoli centri non solo svolgono un'opera insostituibile di presidio e cura del territorio, ma sono portatori di cultura, saperi e tradizioni, oltre che fucine di sperimentazione e fattori di coesione sociale. Una costellazione solo apparentemente minore, che brilla per la straordinaria varietà ambientale e per l'inestimabile patrimonio artistico custodito, ad oggi poco noto e perciò da valorizzare e far conoscere.

I territori di questa "piccola grande Italia" offrono molteplici fattori attrattivi: sicurezza e coesione sociale, salubrità e qualità dell'ambiente, ricchezze storico-artistiche. Le realtà dei piccoli centri, come depositarie dell'immenso patrimonio ambientale, culturale e artistico italiano, stanno acquisendo la consapevolezza delle loro potenzialità e avviando processi di valorizzazione reale delle proprie risorse. Questo potrà tradursi nel prossimo futuro in un fattore di sviluppo economico fondato sulla valorizzazione delle specificità locali.

Nella realtà di un piccolo comune la valorizzazione del proprio territorio ha un duplice obiettivo, uno interno rivolto ad amministrazioni e cittadini, ed uno esterno rivolto ai visitatori, turisti ecc. Per le amministrazioni rappresenta un'occasione di promozione di una cultura di sostenibilità, attraverso la partecipazione pubblica ai processi decisionali, per rendere più attiva e partecipe l'intera popolazione che avrà così l'occasione di riscoprire le proprie ricchezze, cominciando a "vivere" il proprio territorio in modo più partecipato. Verso l'esterno rappresenta un modo per tutelare e promuovere le tradizioni e i valori storico-culturali e per accrescere la qualità dell'ambiente locale, al fine di attirare visitatori nel proprio territorio. Per realizzare un progetto di valorizzazione efficace è importante saper offrire nuove chiavi di lettura, di interpretazione e di fruizione dello straordinario patrimonio storico, culturale, ambientale, naturale ed enogastronomico dei piccoli comuni. I dati positivi sul turismo delle aree protette, che interessano per la maggior parte queste realtà, dimostrano come sia importante attuare progetti di tutela e riqualificazione territoriale ai fini di uno sviluppo economico del territorio stesso. Piccoli comuni e città d'arte, che molto spesso coincidono, sono insieme ai parchi le realtà che più

di altre riescono ad intercettare quella nuova domanda turistica sempre più attenta alla qualità dell'offerta culturale, territoriale e ambientale. Alla figura stereotipata di turista si sostituisce quello della persona che vuole investire il proprio tempo libero per conoscere luoghi e culture facendo esperienza allo stesso tempo aggreganti, autentiche e formative. Numerose sono le iniziative che interessano l'intero territorio nazionale. Ecco allora che dalla coltura di un prodotto d'eccellenza, da una pregevole caratteristica architettonica o artistica, piuttosto che da un'iniziativa culturale, hanno preso corpo le Città del pane, quelle del vino, le Città Slow, i paesi dipinti o le Strade del vino. Attuale è anche l'idea di promuovere 10 grandi itinerari storico culturali di rilievo nazionale (le vie Francigene, le vie dei Longobardi, delle Transumanze....) con i quali valorizzare e proiettare a scala nazionale ed europea la rete dei piccoli comuni interessati. L'Italia è oggi un proliferare di progetti che hanno dato alle piccole realtà le energie per fare, forti della loro consolidata identità, il salto verso il modo globalizzato.

1.1 ESEMPI DI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE IN ITALIA

Nella banca dati delle "Buone Pratiche" dell'ISPRA sono numerosi gli esempi di come progetti che valorizzano il territorio rappresentino un punto di svolta per lo sviluppo di realtà locali più o meno grandi.

Citiamo:

- **"BISENTIUM" progetto di valorizzazione del paesaggio naturalistico e industriale del comune di Vaiano in provincia di Prato.**

Il progetto Bisentium nasce dalla necessità di ricucire il dualismo presente tra mondo agricolo e industriale, facendo dialogare le due realtà attraverso un'azione di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio esistente. Il progetto prevedeva la realizzazione di un grande parco virtuale, parchi artistici all'aperto, parchi archeologico-naturalistici, un parco giochi ecologico ispirato al mondo dei treni, una cittadella tutta connotata al tessile con aspetti ludici, gastronomici e commerciali, un parco acquatico indoor con centro benessere, strutture ricettive ottenute dal recupero di edifici industriali, la valorizzazione di antiche ville storiche e antichi borghi collinari.

L'elemento di coesione e continuità anche fisica longitudinale oltre ai segni esistenti (fiume, ferrovia, attraversamento di valico) è costituito dalla pista ciclopeditone. Tutto

questo con l'obiettivo di individuare nuove strategie di sviluppo economico legato al turismo di qualità e avere modalità di accoglienza dove ogni piccola cosa diventa speciale. Il progetto si è realizzato tra il 2006 e il 2007 ed ha ottenuto numerosi riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale: Premio Mediterraneo Paesaggio 2007; Catalogo delle Buone Pratiche per il Paesaggio (PMP 2007); Progetto selezionato nell'ambito del PMP 2007 per la cat.C esperienze di sensibilizzazione, inoltre Bisentium ha fatto parte dei 70 migliori progetti europei proposti dal programma comunitario Pays.doc di INTERREG III.C.

- **“Attività del laboratorio del cittadino - Progetti di sensibilizzazione relativi al paesaggio”**

Il progetto si configura come un insieme di esperienze di educazione ambientale e di promozione paesaggistica, indirizzate in un primo momento al mondo della scuola, con laboratori didattici sul territorio per gli allievi e percorsi di formazione per gli insegnanti. Oltre al mondo scolastico, il progetto mira al coinvolgimento diretto di altri soggetti, pubblici e privati, nelle opere di progettazione e valorizzazione-tutela del patrimonio paesaggistico Umbro. L'opera di sensibilizzazione al paesaggio del Trasimeno ha visto la creazione di cinque percorsi didattici che hanno prodotto itinerari educativi a cui hanno preso parte studiosi e specialisti. Il laboratorio è inserito in una rete europea di partenariati scolastici nell'ambito dei progetti Socrates/Comenius e in collaborazione con il CRIDEA (Centro regionale per l'informazione la documentazione e l'educazione ambientale) da molti anni propone a tutte le scuole dell'Umbria il progetto Eco@tante per monitorare la qualità dell'aria, dell'acqua e della biodiversità dei territori vicini alle scuole.

- **Quando la storia incontra il turismo: l' "albergo diffuso" a Santo Stefano di Sessanio (AQ) e a Specchia (LE)"** Tesi Cinzia Ieva A.A. 2004-2005

Il turismo, senza alcun dubbio, è la maggiore fonte di guadagno e sostentamento per i Paesi, a livello mondiale.

L'albergo diffuso non è una struttura alberghiera ex-novo, ma una struttura orizzontale con lo scopo di trasformare gli edifici in disuso, all'interno del paese, in alloggi.

E' detta orizzontale perché composta da una struttura centrale, la reception, che funge da centro accoglienza clienti e punto d'incontro, e da una serie di unità abitative, le camere,

dislocate in edifici diversi nel centro del paese, ma non troppo distanti dalla reception che deve essere raggiungibile in ogni momento.

Per sviluppare un progetto di albergo diffuso, un paese o un borgo, deve possedere alcuni requisiti fondamentali:

- Soddisfare un'utenza esigente
- Rispetto e valorizzazione del patrimonio
- Autenticità
- Articolazione della proposta e offerta di attività ricreativo/didattiche di varia tipologia
- Originalità della proposta
- Presenza di servizi alberghieri
- Stile gestionale tradizionale
- Utilizzo di prodotti a km zero

L'albergo diffuso è una realtà molto presente nell'Italia Centro-Meridionale, in Sardegna e nell'Italia Orientale, in particolare nel Friuli Venezia Giulia.

La regione con il maggior numero di alberghi diffusi è il Molise, grazie al lavoro svolto dagli operatori del "Patto Territoriale del Matese", seguita dalle regioni Puglia e Sardegna supportate dal lavoro dei Gruppi d'Azione Locale ed infine la Calabria grazie al contributo di alcune Associazioni.

I casi campione sono relativi alla regione Abruzzo, con l'unico esempio di albergo diffuso a Santo Stefano di Sessanio in provincia di L'Aquila, e alla regione Puglia con riferimento all'albergo diffuso di Specchia in provincia di Lecce.

I due borghi sono posti all'interno di due zone turistiche rinomate: il primo, Santo Stefano di Sessanio (AQ), è posto all'interno del *Parco Nazionale del Gran Sasso* e dei *Monti della Laga* in Abruzzo; mentre Specchia (LE) è una delle cittadine che fanno parte del Capo Santa Maria di Leuca nel Salento in Puglia.

Le parole chiave dei due progetti di albergo diffuso sono sostenibilità, intesa come conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico e storico del territorio, e qualità riferita ai servizi alberghieri offerti.

L'attenzione e la cura particolare al territorio e al paesaggio hanno fatto sì che, questi due borghi, siano tra i 108 borghi più belli d'Italia.

- **L'albergo diffuso "Sextantio" a Santo Stefano di Sessanio (AQ)**

Il borgo, come accennato in precedenza, ha subito un lungo periodo di abbandono e povertà, ma non è sempre stato così.

Nell'attuale processo di riqualificazione turistica e culturale del borgo, è importante la figura di Daniele Elow Kihlgren, un giovane imprenditore svedese, che ha acquistato la maggior parte degli edifici abbandonati del borgo per realizzare il progetto di albergo diffuso. La gestione dell'albergo diffuso a Santo Stefano di Sessanio, è affidata alla Sextantio s.r.l., società costituita da Daniele Elow Kihlgren, che si occupa anche delle azioni di prenotazione e promozione.

Oltre alla realizzazione dell'albergo diffuso, Daniele Elow Kihlgren, ha puntato sulla creazione di botteghe artigianali ed eno-gastronomiche, la costruzione di un ristorante e di una sala convegni e sul rilancio del prodotto tipico del paese: la Lenticchia di Santo Stefano di Sessanio.

- “Residenza In” è l'albergo diffuso presente a Specchia in provincia di Lecce.

Specchia (LE) è una cittadina appartenente al Capo Santa Maria di Leuca, ricca di macchia mediterranea e di ulivi. L'attuale lavoro di riqualificazione turistica è dovuto al Gruppo d'Azione Locale Capo Santa Maria di Leuca, una società a responsabilità limitata a capitale misto pubblico-privato, che si occupa delle azioni di gestione, prenotazione e promozione dell'intera area del Capo di Leuca. Gli immobili, facenti parte del progetto di albergo diffuso, sono di proprietà degli stessi cittadini di Specchia, che hanno potuto usufruire dei contributi apportati dai *Programmi di Iniziativa Comunitaria* L.E.A.D.E.R. I e L.E.A.D.E.R. II. Il progetto di albergo diffuso “Residenza In” è supportato da una costante cooperazione tra l'Amministrazione Comunale di Specchia ed il GAL Capo Santa Maria di Leuca. I lavori di recupero degli edifici sono stati eseguiti da esperti artigiani locali, utilizzando materiali tipici; gli arredi ed i corredi sono in stile “arte povera”, rispettando le originali caratteristiche degli interni delle case salentine. Tra gli altri progetti di Specchia troviamo l'albergo “Risolo” all'interno del Castello Protonobilissimo di Specchia; Borgo Cardigliano, un centro di Ospitalità rurale, una masseria di proprietà del Comune di Specchia; la ristrutturazione di un frantoio ipogeo, testimonianza dell'enorme produzione dell'olio d'oliva che Specchia vantava nei secoli; il progetto “Piante Officinali dell'Azienda Agricola San Demetrio” specializzata nella produzione biologica di piante officinali.

I casi di ospitalità diffusa presenti in Italia, possono rappresentare una spinta al rilancio economico, turistico e sociale dei piccoli paesi.

“Albergo diffuso è un modo di vivere e di pensare senza confini”

- **“Progetto pilota ecomuseo del paesaggio Orvietano”**

L'Ecomuseo è un'istituzione che si occupa di studiare, conservare, valorizzare e presentare la memoria collettiva di una comunità e del territorio che la ospita, delineando linee coerenti per lo sviluppo futuro; è il frutto del rapporto costruttivo tra una popolazione, la sua amministrazione e un'equipe pluridisciplinare di esperti; è un organismo che, pur rivolgendosi anche ad un pubblico esterno, ha come interlocutori principali gli abitanti della comunità i quali, anziché visitatori passivi, vogliono diventare fruitori attivi; è un museo del tempo, dove le conoscenze si estendono e diramano attraverso il passato vissuto dalla comunità per giungere nel presente, con un'apertura sul futuro; è un museo dello spazio: spazi significativi dove sostare e camminare.

Il progetto ha interessato il territorio di 8 comuni, nei quali sono state realizzate le mappe di comunità del paesaggio, pubblicate sui quaderni dell'Ecomuseo. Il progetto ha come obiettivo principale quello di risvegliare la popolazione alla consapevolezza che il paesaggio con la sua identità/diversità è la chiave per dare ai propri eredi la possibilità di promuovere nuovo sviluppo coerente per il loro futuro.

Elementi fondamentali del progetto sono:

- la partecipazione delle comunità locali
- la diffusione della conoscenza del patrimonio-paesaggio (che si è concretizzato anche in apposite banche dati e in un censimento dei saperi legati al paesaggio);
- la formazione degli operatori, che ha visto la realizzazione di laboratori formativi per facilitatori mussali.
- la cooperazione con altri ecomusei a livello nazionale

Dal punto di vista metodologico l'esperienza del progetto si è basata sul presupposto che per una lettura corretta ed integrale del paesaggio è necessario esercitare ed applicare due diverse visioni:

1. quello degli esperti che colgono molte cose "da fuori", in un'ottica multidisciplinare definita "oggettiva";
2. quello delle comunità insediate, che colgono una visione "da dentro", soggettiva e di coinvolgimento affettivo.

Il progetto è stato particolarmente apprezzato per il coinvolgimento di una larga ed eterogenea parte delle comunità locali in tutte le attività organizzate; per aver stimolato la responsabilità e accresciuto la coscienza collettiva nei confronti dei valori storico-culturali del paesaggio, dei saperi e delle tradizioni locali e la riproducibilità dell'esperienza e per l'originale manuale del Facilitatore eco-museale che propone un vademecum per coloro che dovranno relazionarsi in attività similari.

Nella banca dati delle “Buona Pratiche” sono numerosi esempi simili che sottolineano come l'utilizzo di strumenti diversificati (dall'ecomuseo al percorso paesistico - ambientale, dal laboratorio cittadino alla creazione di parchi virtuali) possa consentire uno sviluppo sostenibile del territorio.

2. PROPOSTA METODOLOGICA

La ricerca vuole costituire la base per la messa a punto di linee guida da divulgare ed applicare a qualsiasi realtà di un piccolo Comune, che intenda mettersi in gioco per individuare attività e progetti di interesse volti a valorizzare il proprio territorio, a promuoverne lo sviluppo sostenibile e la propria identità. Il percorso metodologico è stato tarato sul caso pratico del piccolo comune di Gorga,

2.1 IL COMUNE “PILOTA” DI GORGA



Comune : Gorga

Provincia: Roma

Superficie: 26,4 Km²

Altitudine: 766 m s.l.m.

Cordinate geografiche: 41° 39' 21,60" N - 13° 6' 36,00" E

Abitanti: 785

Densità : 30 abitanti/Km²

Il Comune individuato come “comune pilota” è Gorga in provincia di Roma, situato nel comprensorio dei Monti Lepini che, con i suoi 785 abitanti, rappresenta un ottimo esempio di “piccolo comune” in quanto, in un territorio di appena 26,4 Km², racchiude tutte le caratteristiche che rendono i piccoli centri luoghi da riscoprire e valorizzare: ambiente salubre, natura e biodiversità, storia e tradizioni e ricchezze enogastronomiche.

Dal punto di vista paesaggistico Gorga offre, grazie alla sua posizione, una splendida vista dei Monti Lepini, catena montuosa che si innalza nell'entroterra laziale a sud di Roma, caratterizzato da un territorio aspro e roccioso, con spiccati fenomeni di carsismo. Il paesaggio montano, con le formazioni vegetali e gli ambienti naturalistici, è quello che caratterizza maggiormente il territorio del comune.

Dal punto di vista storico-culturale Gorga narra origini antiche risalenti al medioevo, la prima citazione storica del nome Gorga risale infatti ad una bolla di Papa Urbano II del 1088. L'origine di borgo difensivo è evidente nel raccolto centro storico, caratterizzato da stretti vicoli che si aprono in piazzette antistanti le chiese, infine, a dominare in posizione elevata tutto il paese, troviamo il sopravvissuto e massiccio torrione di quello che fu il castello Doria Pamphili.

L'analisi delle caratteristiche socio-economiche ed ambientali di Gorga, che è inserito nella XVIII Comunità Montana, è il primo passo per poter progettare un intervento mirato ed efficace.

Collegamenti strade-ferrovia:

- in automobile percorrendo l'autostrada A1 uscita Colleferro o Anagni, seguendo poi le indicazioni stradali si raggiunge Gorga percorrendo la Strada Provinciale 91, attraverso un itinerario agevole e panoramico.
- in treno percorrendo la ferrovia Roma – Cassino scendendo alla stazione di Colleferro o Anagni e proseguendo con bus di linea del Cotral



Fonte immagine:
www.controluce.it

2.2 IL METODO

La metodologia si articola in varie fasi. Lo studio è partito da una fase conoscitiva, che si è svolta in parte attraverso il reperimento bibliografico e cartografico di quanto disponibile e in parte attraverso gli incontri avvenuti con il Sindaco e con la responsabile della Pro Loco, ciò ha permesso di poter conoscere direttamente e più approfonditamente le peculiarità e potenzialità del “nostro caso pilota”, il Comune di Gorga ed individuare le “azioni di progetto”.

I diversi aspetti analizzati riguardano in particolare:

- Demografia ed economia
- Paesaggio, ambiente e territorio
- Influenza antropica sul territorio
- Aspetti storici, sociali e culturali

Sono state predisposte, per la fase conoscitiva di analisi, delle schede sintetiche tematiche che vengono riportate in allegato (allegato 1-2-3-4), che risultano essere di facile compilazione e lettura e che potranno essere perfezionate testandole anche su un campione significativo di altri Comuni. Le schede tematiche dovranno essere compilate a cura dell'amministrazione e di esperti di settore e successivamente divulgate a tutti i cittadini, tramite incontri con gli amministratori locali. I cittadini acquisiranno così una maggior consapevolezza del proprio territorio, potranno proporre eventuali integrazioni e si sentiranno parte attiva, già da questa prima fase di studio. In particolare in questa fase i cittadini potranno manifestare la propria disponibilità ad assumere un ruolo nel progetto.

Verrà costituito il “Gruppo di Lavoro per la sostenibilità del Comune di Gorga” denominato GDLxGORGA coordinato dall'Amministrazione comunale e costituito da cittadini attivi, esperti e altri portatori di interesse

Il GDLxGORGA passerà quindi all'individuazione e studio degli Aspetti critico-potenziati, e alla successiva fase elaborativa e propositiva che individuerà gli obiettivi da perseguire e le modalità per raggiungerli dando indicazioni per proporre le Azioni efficaci.

Il GDLxGORGA avrà anche l'obiettivo di coinvolgere tutta la cittadinanza, informandola su ciò che sta succedendo nel proprio Comune, sensibilizzandola sulle tematiche ambientali e cercando di coinvolgerla nel ruolo attivo più attinente alla propria vocazione e disponibilità. A tal fine sono stati predisposti questionari tematici (allegato 5) e un modulo di interesse e/o adesione alle proposte (allegato 6), da proporre ai cittadini dopo la definizione degli Obiettivi e di seguito della Azioni.

Verranno elaborate un ventaglio di proposte (Es: P1xGORGА:- Ti racconto il mio paese”, ecc) che saranno presentate dall’Amministrazione e dal GDLxGORGА a tutta la cittadinanza, al fine di dividerne i contenuti, ed operare le scelte più appropriate sulle proposte da sviluppare e sulle priorità da dare alle stesse. Alcune proposte PxGORGА sono state formulate già in questo studio, a titolo puramente esemplificativo per la redazione di progetti, che potranno prendere spunto anche da buone pratiche già realizzate, sia in ambito nazionale che internazionale per la valorizzazione e sostegno dei piccoli centri. Le amministrazioni ed i cittadini si confronteranno direttamente, fase dopo fase, per definire indirizzi partecipati e condivisi.

Fase Conoscitiva:

- Incontro con amministratori e tecnici del Comune Pilota
- Presentazione del progetto alla cittadinanza
- Creazione del GDLxGORGА
- Studio socio economico ambientale
- Predisposizione di schede tematiche riassuntive per il Comune Pilota
- Individuazione degli aspetti Critico/Potenziali
- Predisposizione di questionari di indagine sullo stato del Comune
- Distribuzione, compilazione ed analisi delle “schede tematiche” e dei “questionari di indagine” all’amministrazione comunale

Fase elaborativa e propositiva:

- Recepimento delle indicazioni dell’amministrazione
- Presentazione dei risultati della fase conoscitiva
- Proposta di Obiettivi ed Azioni
- Individuazione di proposte per la valorizzazione del Comune di Gorgа – PxGORGА.
- Distribuzione, compilazione e elaborazione delle manifestazioni di interesse
- Presentazione delle priorità alla cittadinanza, sulla base anche alle dichiarazioni di interesse dei cittadini
- Elaborazione di uno studio di fattibilità delle proposte prioritarie (tecnico-economico divulgativo, fonti di finanziamento), con il coordinamento dell’Amministrazione Comunale
- Presentazione dei progetti alla cittadinanza

- Attuazione della proposta e monitoraggio

Fase divulgativa finale:

- Presentazione alla cittadinanza per una diffusione e acquisizione collettiva delle conoscenze per il corretto utilizzo e salvaguardia delle tematiche ambientali (aria, acqua, suolo, rifiuti) per la sostenibilità del territorio del Comune Pilota, in vista dell'attivazione del progetto.
- Divulgazione della proposta (depliant, cartellonistica, sito internet, evento, sportello, ecc. Predisposizione di pagina dedicata sul sito del Comune) e in particolare per target:
 1. Per gli studenti divulgazione attraverso contatti con i Presidi e/o con soggetti incaricati per la predisposizione di materiale "ad hoc" (dvd esplicativo, depliant, web, ecc)
 2. Per i turisti divulgazione attraverso centri sportivi ricreativi, radio private, associazioni ambientaliste, ecc
 3. Per gli studiosi promozione attraverso Centri di ricerca, canali specialistici, ecc

2.3 IL PERCORSO PARTECIPATO (Questionario allegato 5)

L'approccio partecipativo implica il coinvolgimento attivo di tutti i beneficiari potenziali nelle diverse fasi di un piano, fin dalla sua ideazione. Questo approccio è conosciuto anche come "bottom-up" e si dimostra efficace nel migliorare la qualità dei progetti di sviluppo locale, come indicato anche dal Formez, per una serie di motivi:

- Un'attività di diagnosi strategica orientata ad un sistema territoriale non può prescindere, sia nella fase di analisi che in quella di decisione strategica, dalla raccolta e dal confronto di elementi conoscitivi posseduti dai diversi gruppi di attori locali che operano nell'ambito del sistema. Questa constatazione, che rappresenta il "principio operativo" del bottom-up, è illustrata nel Project Cycle Management (ITAD Ltd, Project Cycle Management Training Courses Handbook, European Commission: EUROPEAID Co-operation Office) che, messo a punto per migliorare la qualità dei progetti di cooperazione con i paesi in via di sviluppo, ha poi fortemente influenzato il sistema di procedure e raccomandazioni che riguarda tutta

la programmazione dei fondi strutturali dell'UE: "..... una pianificazione corretta deve identificare le reali esigenze dei beneficiari e ciò non può essere possibile senza un'analisi della situazione locale così come viene percepita dai diversi gruppi di attori interessati". Si tratta pertanto di suscitare la condivisione di informazioni, percezioni, esigenze, visioni e, più in generale, conoscenze implicite ed esplicite per farle diventare "patrimonio di progetto".

- La necessità di creare un senso di appartenenza al progetto tra gli attori che saranno mobilitati in fase di implementazione e, in questo, nulla è più efficace del dare evidenza di un uso convinto del bottom-up. Questo processo di "costruzione del consenso", implica un'evoluta capacità di ascolto ed animazione per compiere il percorso che porta da un primo "allineamento delle visioni" ad una vera progettazione partecipativa delle strategie di intervento.

Il campo principale di applicazione dei sistemi partecipativi è quello della progettazione, nell'ambito del quale esistono diverse categorie di "metodologie partecipative" (dalle attività in piccoli gruppi in forma di focus o metaplan, alle tecniche di consultazione su più ampia scala). Tuttavia, se opportunamente utilizzati, i metodi partecipativi si rivelano utili in tutti i casi in cui è necessario sviluppare nuove conoscenze a supporto di decisioni, comprese, naturalmente, le attività di valutazione.

Nel caso del Comune di Gorga la scelta di attivare questo processo fin dalla idea progettuale intende concentrare il più possibile le energie di un piccolo comune per ottenere prima un consenso, poi un interesse e infine un coinvolgimento alla partecipazione delle proposte da realizzare. Il confronto tra gli amministratori e la cittadinanza inizia dalla fase informativa/conoscitiva; prosegue con la fase propositiva; e si concretizza con la fase decisionale, quando sarà compito del Comune trovare una sintesi tra i diversi strumenti tecnici (ad esempio il Piano Regolatore) economici/finanziari (ad esempio il bilancio) e amministrativi (ad esempio la delibera di giunta comunale).

L'idea progettuale verrà proposta all'inizio della fase conoscitiva, durante una prima assemblea cittadina organizzata dall'amministrazione e verrà divulgata attraverso annunci su quotidiani, cartellonistica sito web e passaparola. Potrebbe essere interessante proporre l'iniziativa anche durante una manifestazione/sagra che coinvolga tutta la popolazione in un momento di relax e svago.

Sin dai primi incontri verranno costituiti dei gruppi di lavoro permanenti (GDLxGORGa) da parte dei cittadini che ne daranno disponibilità.

Al fine di semplificare la raccolta di informazioni e di consensi a partecipare attivamente ai GDL nelle varie fasi di lavoro sono stati predisposti questionari di indagine che verranno proposti ai portatori di interesse e opportunamente testati.

In particolare sono stati predisposti un questionario per cittadini e uno per i portatori d'interessi.

L'assemblea si terrà presso la sede del Comune o in un luogo indicato dalla amministrazione.

Lo studio verrà illustrato a tutti i portatori d'interesse al termine della fase conoscitiva durante un incontro organizzato dall'Amministrazione e dal GDLxGORGa con tutti i portatori di interessi. Nell'incontro verranno illustrati dall'amministrazione l'analisi territoriale fatta e il progetto metodologico, dando l'opportunità, attraverso un dibattito pubblico, di esprimere pareri ed intenzioni.

Al termine della fase propositiva verrà illustrato il progetto durante una conferenza organizzata dall'Amministrazione e dal GDLxGORGa nella quale saranno invitati anche i rappresentanti dei potenziali utenti a livello regionale e provinciale (amministrazioni, enti locali, associazioni di categoria, ecc).

L'obiettivo sarà quello di individuare le proposte da sviluppare che l'Amministrazione pubblicherà a seguito di un'istruttoria predisposta dal GDLxGORGa, basata su criteri oggettivi stabiliti sin dalla fase conoscitiva.

I progetti avviati verranno monitorati e seguiti da un "tutor" di specifica professionalità, che riferirà all'Amministrazione e al GDLxGORGa lo stato di avanzamento dei lavori ed ogni altra informazione e/o problematica riscontrata.

Una delle finalità sarà anche quella di tenere informata la cittadinanza non attiva sulle tematiche ambientali e in modo particolare sulle misure per la salvaguardia e per la valorizzazione del territorio comunale.

3. FASI DI LAVORO

3.1 FASE CONOSCITIVA

Lo studio si propone l'obiettivo di fornire una relazione quanto più accurata e dettagliata sul territorio comunale, individuando sia gli aspetti socio-economico-ambientali, sia le criticità e potenzialità. In particolare, si sostanzierà:

- nell'acquisizione di tutta la documentazione tecnica: studi, progetti, cartografia, documentazione fotografica (bibliografia);
- nell'acquisizione di tutta la documentazione amministrativa e tecnica;
- nell'acquisizione delle testimonianze dei cittadini e dei portatori d'interesse attraverso la compilazione di un questionario appositamente predisposto in collaborazione con l'amministrazione comunale, (allegato 5 – Questionario d'indagine);
- nella elaborazione di schede tematiche riepilogative (allegato 1-2-3-4);
- nella redazione di una relazione dettagliata sui risultati ottenuti con particolare riferimento alle specifiche tematiche: Demografia e economia, Ambiente, Territorio e paesaggio, Influenze antropiche, Aspetti storico, sociali e culturali.

Per verificarne la validità, la metodologia illustrata è stata sperimentata sul piccolo Comune di Gorga, che viene descritto in quattro punti.

3.1.1 DEMOGRAFIA ed ECONOMIA

(Scheda tematica, allegato 1)

- Demografia

La popolazione del comune di Gorga al 2009 ammonta a 785 abitanti. L'andamento demografico nel lungo periodo (1861/2009) mostra differenze significative con un picco massimo registrato negli anni '50 a cui segue un progressivo calo che raggiunge il minimo negli anni '80 con una variazione negativa di circa -13%.

L'analisi dettagliata dell'ultimo periodo (2001-2009) mostra un iniziale aumento della popolazione per poi assestarsi attorno a valori costanti, con lievi variazioni che oscillano tra $\pm 1\%$. (Dati ISTAT)

Questi dati presentano luci e ombre. La storia demografica delle popolazioni lepine ha registrato un lungo periodo di crisi. Infatti, come si evince dai dati, a partire dagli anni successivi alla seconda guerra mondiale fino agli anni settanta vi è stato un continuo flusso migratorio. Queste perdite si fanno sentire nel lungo periodo, sia in termini demografici, emigrano soprattutto giovani e dunque non si costituiscono famiglie con perdita di natalità da una generazione all'altra, sia in termini culturali ed economici. Perdere una parte cospicua dei propri giovani alla lunga hanno effetti anche sull'iniziativa economica e sulla vivacità culturale della Comunità.

Se l'analisi del bilancio demografico mette in luce una situazione di progressivo movimento migratorio verso l'esterno, l'analisi della trasformazione della composizione della famiglia rivela punti critici della situazione demografica e sociale. I dati a disposizione mettono in evidenza che nella XVIII Comunità Montana si assiste ad una tendenza piuttosto omogenea: diminuiscono le famiglie numerose, aumentano le coppie senza figli, aumentano le famiglie di singles, aumentano le famiglie composte da un solo genitore e figli. Tutto questo è coerente con le trasformazioni sociali e culturali avvenute in Italia, quindi le comunità lepine non si discostano dalla tendenza generale. In particolare nel comune di Gorga nonostante la diminuzione della popolazione si osserva un equilibrio tra "coniugati" e "singles".

La distribuzione per fasce d'età mette in evidenza che la percentuale più elevata di popolazione è rappresentata dalla fascia intermedia (tra i 18 e i 60 anni) indice della tendenza positiva che negli ultimi anni registra un aumento della popolazione nel piccolo comune.

Infine è importante rilevare anche la presenza dei cittadini stranieri residenti, che da un censimento del 2006 in Italia risultano essere 2.670.514. Nel complesso la popolazione straniera nei comuni lepini è aumentata anche se non in modo omogeneo. Nel comune di Gorga i cittadini stranieri sono aumentati di circa l'8% negli ultimi anni. L'inserimento della popolazione straniera è avvenuto in maniera pacifica grazie ai legami costruiti in ambito lavorativo e alle connessioni con il sistema produttivo locale.

- Attività produttive, economia e occupazione

Il sistema economico produttivo del Lazio ha un peso rilevante a livello nazionale: rappresenta circa il 10% del valore aggiunto nazionale e si avvicina al 50% di quello dell'Italia centrale. La regione presenta un sistema economico fortemente polarizzato: nella

provincia di Roma le unità di lavoro totali rappresentano il 75.8% e il valore aggiunto supera il 78%. Il quadro provinciale dell'occupazione evidenzia la forte rilevanza del settore terziario nell'area romana che raggiunge una percentuale del 84.4% , mentre le unità di lavoro impiegate nell'industria coprono il 14.4 %, il peso dell'occupazione nel settore primario è di poco superiore al 1%.

Nella XVIII Comunità Montana, di cui il piccolo comune di Gorga fa parte, la presenza del polo industriale di Colleferro incide fortemente sul sistema occupazionale. L' industria rappresenta, infatti, ancora la prima realtà occupazionale, seguita dalle attività a carattere libero professionali e dalle attività della piccola ristorazione. Il pendolarismo, più evidente negli anni passati, è ancora molto forte e caratterizza anche le attività economiche del territorio producendo anche fenomeni di impieghi part-time legati alle attività turistiche dei mesi estivi.

- **Capacità reddituale**

Dalle statistiche sulla distribuzione per comune del reddito imponibile ai fini dall'addizionale IRPEF è possibile verificare l'andamento reddituale nazionale, regionale e provinciale. Il reddito considerato è quello che scaturisce dall'importo complessivo dell'anno di imposta detraendo il reddito relativo all'abitazione principale e agli oneri deducibili. Osservando i dati relativi all'anno 2008 il valore del reddito per il comune di Gorga risulta inferiore alla media nazionale e anche alla media di regione e provincia.

Anche dal confronto con gli altri comuni della XVIII Comunità Montana si evince che il reddito per il comune di Gorga è sempre inferiore alla media, nonostante abbia registrato un aumento negli ultimi anni

Analizzando nel dettaglio i redditi relativi all'anno 2008 si deduce che la metà della popolazione dispone di un reddito che va da €15.000 a €26.000 annui; appena il 10 % ha redditi inferiori a €10.000. mentre il 16 % si distribuisce nelle classi di reddito più elevate.

Criticità, Potenzialità, Obiettivi ed Azioni _DEMOGRAFIA

Aspetti critici: La demografia ha registrato dal primo dopoguerra un lungo periodo di crisi. La perdita cospicua di giovani ha provocato effetti anche sull'iniziativa economica e sulla vivacità culturale della Comunità. Diminuiscono le famiglie numerose, aumentano le coppie senza figli, aumentano le famiglie di singles, aumentano le famiglie composte da un solo genitore e figli.

Aspetti potenziali: Negli ultimi anni si assiste a una tendenza positiva che registra un aumento della popolazione. I cittadini stranieri sono aumentati di circa l'8% negli ultimi anni, questo è avvenuto in maniera pacifica grazie ai legami costruiti in ambito lavorativo e alle connessioni con il sistema produttivo locale

Obiettivi: Stabilizzazione ed un aumento del numero degli abitanti nel comune di Gorga,

Azioni: Per aumentare le presenze degli abitanti durante l'intero arco dell'anno, è necessario incrementare gli interesse prima di tutto economici, sostenuti da quelli culturali, e dei servizi al cittadino. Per fare questo è importante mettere insieme le risorse dei comuni della comunità montana e delineare proposte e progetti intercomunali, dove la richiesta di fondi possa essere meglio gestita sul territorio per il beneficio di tutti.

Criticità, Potenzialità, Obiettivi ed Azioni _ECONOMIA

Aspetti critici: Impieghi part-time legati discontinuamente e principalmente alle attività turistiche dei mesi estivi. Il reddito per il comune di Gorga risulta inferiore alla media nazionale e anche alla media di regione e provincia.

Aspetti potenziali: L'industria rappresenta la prima realtà occupazionale, seguita dalle attività a carattere libero professionali e dalle attività della piccola ristorazione.

Obiettivi: Aumento delle occasioni lavorative per gli abitanti del territorio con conseguente aumento del livello reddituale medio.

Azioni: Per raggiungere l'obiettivo bisogna investire sulla maggiore risorsa disponibile in quest'area: la natura, il paesaggio, le tradizioni popolari, le occasioni scientifiche (Centro astronomico), ecc. Le tipicità di questo territorio potranno salvare i nostri piccoli comuni dallo spopolamento e dalla crisi economica. Per farlo però sono necessari investimenti economici reperibili solo presentando progetti organici e ben strutturati volti ad un effettivo beneficio nel tempo e che riescano ad essere coinvolgenti per la popolazione e per gli investitori.

3.1.2 AMBIENTE, TERRITORIO E PAESAGGIO

(Scheda tematica, allegato 2)

- Caratteristiche del territorio

Il territorio comunale confina con i comuni di Morolo, Supino, Anagni, Sgurgola verso Est, appartenenti alla provincia di Frosinone, mentre verso Ovest con in comuni di Montelanico e Carpineto Romano appartenenti alla provincia di Roma.



Figura: inquadramento territoriale del Comune di Gorga (RM) con relativi confini comunali indicati con linea rossa continua (fonte: cartografia estrapolata con l'utilizzo del Portale Cartografico Nazionale www.pcn.minambiente.it).

I Monti Lepini sono situati intorno al 42° parallelo, a circa 50 Km a Sud di Roma e risentono di influenze bioclimatiche diverse: i versanti sud-occidentali sono mitigati dall'esigua distanza dal mar Tirreno; le zone interne settentrionali ed orientali hanno una più marcata l'influenza continentale - balcanica.

Il comune di Gorga gode di una posizione geografica favorevole in quanto esposto a mezzogiorno e riparato dai freddi venti di tramontana. Appartiene all'unità fitoclimatica "Termotipo collinare superiore" (Blasi, 1994 – "Fitoclimatologia del Lazio") caratterizzata da precipitazioni molto elevate (1431-1606 mm) con frequenti episodi estivi (173-200 mm). Temperatura media compresa tra 12 e 13.6°C. Aridità estiva assente;

freddo intenso in inverno; media delle minime del mese più freddo superiore a 0°C. Sono comprese alcune zone interne quali i Campi di Segni e Montelanico, il Pian della Faggeta, la valle del torrente Rio e parte dell'altopiano Monte Malaina-Morolo.

- **L'ambiente naturale**

La dorsale dei Monti Lepini costituisce un comprensorio montuoso, omogeneo e geograficamente ben delimitato. Si estende su un'area di circa 80 000 ettari nelle provincie di Roma, Latina e Frosinone per un totale di circa 100 000 abitanti. Confina a Nord - Est con la Valle Latina attraversata dai fiumi Sacco e Amaseno, a Sud - Ovest con la Pianura Pontina e a Nord - Ovest con il distretto vulcanico dei Colli Albani.

Il comprensorio è considerato di elevato valore botanico e zoologico, in quanto vi è segnalata la presenza di numerosi endemismi e di alcuni Habitat prioritari caratterizzanti l'Appennino Centrale. I terreni che costituiscono la catena sono riconducibili alla successione stratigrafica laziale – abruzzese, costituita in prevalenza da litologia calcareo – dolomitica depositatesi in ambiente marino di acque poco profonde e ascrivibile ad un intervallo temporale che va dal periodo Giurassico medio (180 milioni di anni fa) fino al Paleocene (55 milioni di anni fa), su cui poggiano terreni miocenici di età più recente. La catena dei Monti Lepini, come tutte le zone caratterizzate dalla presenza in affioramento di rocce carbonatiche, è soggetta all'instaurarsi di ampie varietà di fenomeni carsici a carattere sia epigeo che ipogeo, spesso tra loro in connessione. La presenza di grotte e doline è disseminata lungo tutto il territorio lepino ed è tipica anche del paesaggio che circonda il comune di Gorga.

Per quanto riguarda le caratteristiche della vegetazione, i Lepini fanno parte della regione biogeografica mediterranea. La successione delle fasce vegetazionali è influenzata dall'altitudine, dall'orografia, dall'esposizione e dalla pedologia, oltre che dai fattori climatici. L'insieme di queste cause fanno sì che non è possibile determinare le tipiche zonizzazioni fitoclimatiche dove anche la stratificazione risulta sconvolta dall'uomo. Detto ciò la vegetazione si adegua alle condizioni microclimatiche locali: si osservano allora leccete fino ai 1200 metri di quota o faggi a 400 metri s.l.m.

La vegetazione arborea dei Monti Lepini è formata da tre tipi principali di cenosi (Forlenza, 1994):

- Bosco di faggio (*Fagus sylvatica* L): ricopre gran parte delle zone culminali del

piano montano inferiore a partire da 800-900 m s.l.m. In questa zona è rilevante la presenza di tasso (*Taxus baccata* L.).



Fonte immagine: Borelli Renato, faggeta dei Monti Lepini.

Nel territorio del comune di Gorga (RM) alberi di tasso (*Taxus baccata* L.) si trovano in prossimità della Grotta San Marino e nell'area del Monte San Marino.



Fonte immagine: Borelli Renato , un albero di tasso (*Taxus baccata* L.) in faggeta nei Monti Lepini.

- Bosco misto di latifoglie, con prevalenza di carpino nero (*Ostrya carpinifolia* Scop.), cerro (*Quercus cerris* L.) ed *Acer obtusatum* (W. Et K.); è presente nel sub-orizzonte mediterraneo del piano basale, da circa 200 a 800 m s.l.m.

- Querceti: boschi di leccio (*Quercus ilex* L.); roverella (*Quercus pubescens* Willd.). Spesso

sovrasta il bosco misto ed entra in contatto diretto con la faggeta.

Le ricerche degli ultimi decenni hanno confermato l'elevato valore del comprensorio dei Monti Lepini per quanto riguarda la fauna. Basti nominare alcune specie minacciate di estinzione: anfibi (*Salamandrina perspicillata*, *Triturus carnifex*, *Bombina pachypus*,

Rana italica), rettili (Emys orbicularis, Vipera aspis), uccelli (Falco peregrinus) e mammiferi (Canis lupus, Felis silvestris).

- Tutela della biodiversità

La ricchezza del patrimonio naturale e di biodiversità ha tuttavia richiamato l'attenzione sulla necessità di adottare misure di salvaguardia per il comprensorio Lepino. Nel comprensorio dei Monti Lepini si trovano così numerosi SIC (Siti di importanza comunitaria) e ZPS (Zone Protezione Speciale).

Quasi la totalità del comprensorio dei Monti Lepini è stato designato Zona di Protezione Speciale (ZPS) in base alle previsioni della Direttiva "Uccelli" e dei successivi provvedimenti di attuazione adottati a livello regionale e nazionale.

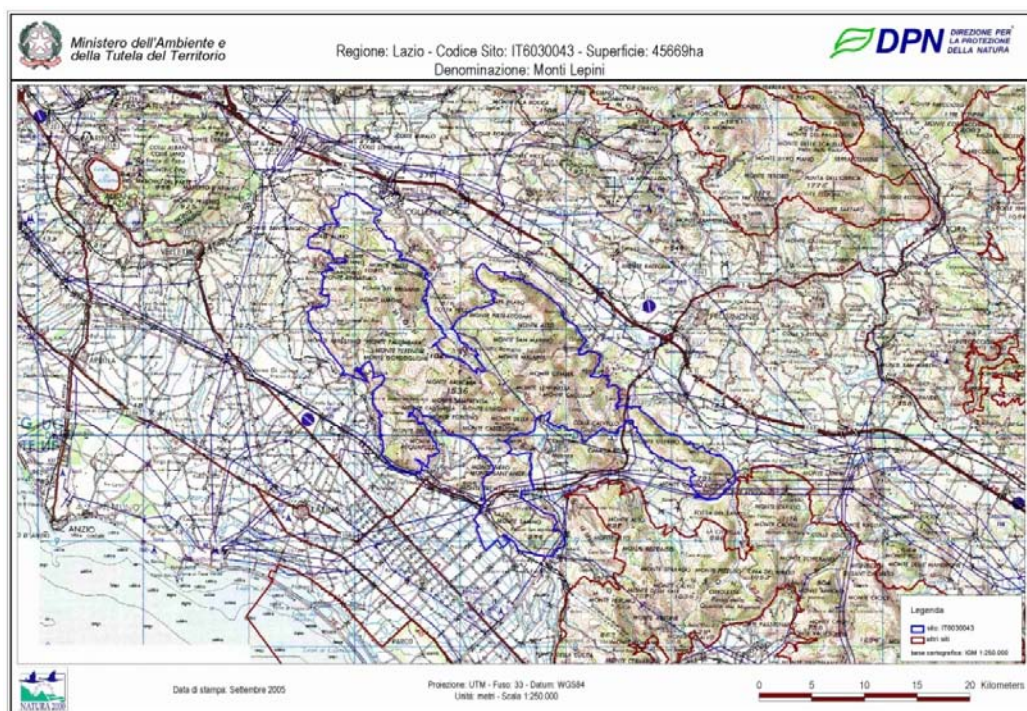
Circa l'83 % dell'intero territorio comunale di Gorga si trova in area ZPS

ZONA DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS) "MONTI LEPINI" CODICE SITO IT6030043	
Tipologia	ZPS Regione Biogeografica Mediterranea
Provincia	Roma, Frosinone, Latina
Estensione (ha)	45669,00 Altezza media (m s.l.m.) 620
Habitat	9210 * Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex 9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia 9330 Foreste di Quercus suber 6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (* stupenda fioritura di orchidee) 5130 Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli 6220 * Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition 3120 Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale su terreni generalmente sabbiosi del Mediterraneo occidentale con Isoetes spp. 3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.

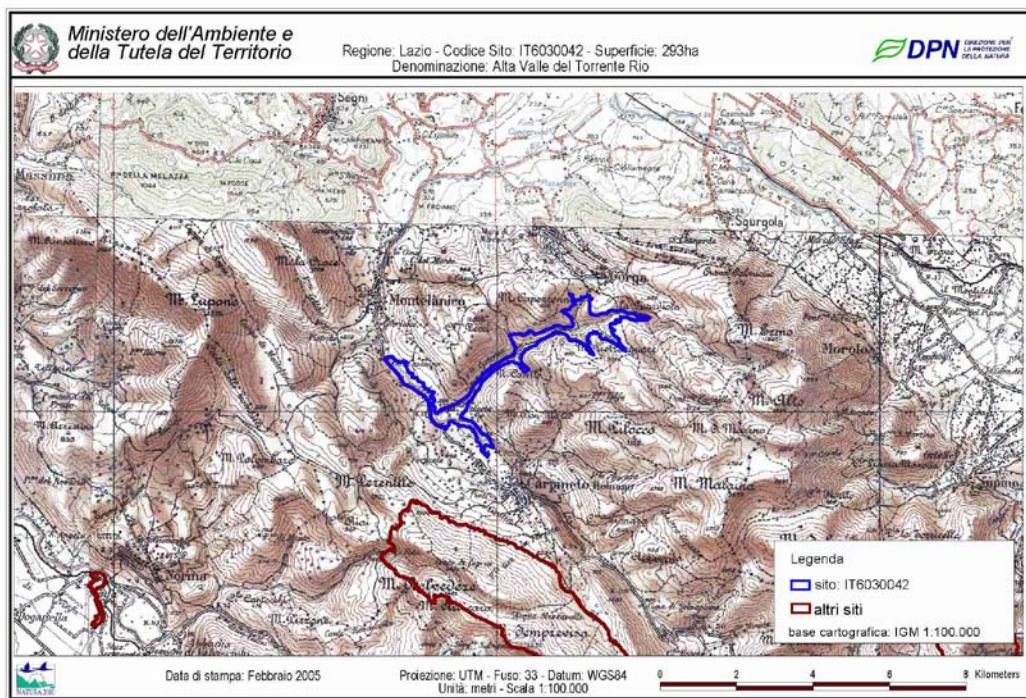
Importanza	<p>Presenza di numerosi endemismi e di habitat prioritari caratterizzanti il preappennino centrale. Popolazioni relittuali o disgiunte di vertebrati e invertebrati. Sito importante per l'avifauna. Proposto come ZPS</p> <p>Disturbo antropico; assenza di gestione naturalistica delle sorgenti e inquinamento. Attività di pascolo brado molto intensa.</p>
------------	---

SITO DI INTERESSE COMUNITARIO (SIC) “ALTA VALLE DEL TORRENTE RIO” CODICE SITO IT6030042

Tipologia	SIC (B)	Regione Biogeografica Mediterranea
Provincia	Roma	
Comuni	Carpineto Romano, Montelanico, Gorga.	
Estensione (ha)	292,8	Altezza media (m s.l.m.) 557
Com. Montana	XVIII Monti Lepini – Area Romana	
Specie della Direttiva	Rettili: 1220 <i>Emys orbicularis</i> . Anfibi: 1193 <i>Bombina variegata</i> , 1175 <i>Salamandrina terdigitata</i> .	
Importanza	Presenza di erpetofauna acquatica minacciata. Vulnerabilità: Captazione di sorgenti e inquinamento.	



Fonte immagine: Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, ZPS "Monti Lepini" codice sito IT6030043



Fonte immagine: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, SIC "Alta Valle del Torrente Rio" codice sito IT6030042

(*) Redatto in collaborazione con il dott. **Borelli Renato**, Laureato in Scienze Forestali ed Ambientali presso la Facoltà di Agraria dell'Università della Tuscia di Viterbo. Che, in particolare ha studiato approfonditamente l'ambiente forestale dei monti Lepini in occasione della tesi di laurea dal titolo: "Contributo alla conoscenza del tasso (*Taxus baccata* L.) nei Monti Lepini (Lazio)" - Anno Accademico 2005-2006.

- **Caratteristiche del Paesaggio**

Dalla sua posizione rialzata, Gorga offre una splendida vista dei Monti Lepini, catena montuosa che si innalza nell'entroterra laziale a sud di Roma.

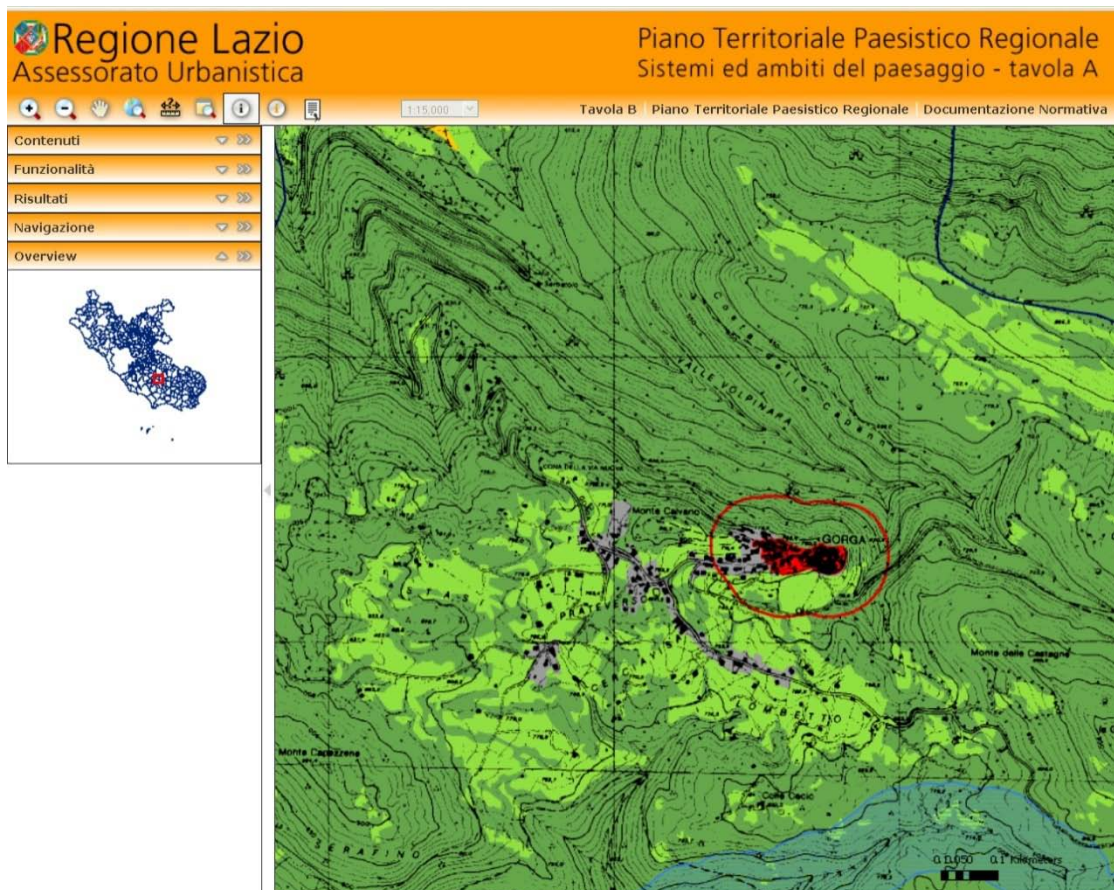


Fonte immagine: Portale Cartografico Nazionale (PCN) www.pcn.minambiente.it

Da un lato è un territorio aspro e roccioso caratterizzato da spiccati fenomeni di carsismo il paesaggio dominante, dall'altro un affascinante prospettiva verso la grande valle sottostante del Frosinate, dove maggiormente si sviluppano attività umane di industria e agricoltura estensiva, intermedie da una fascia premontata gestita ad incolto e pascoli di ovini.

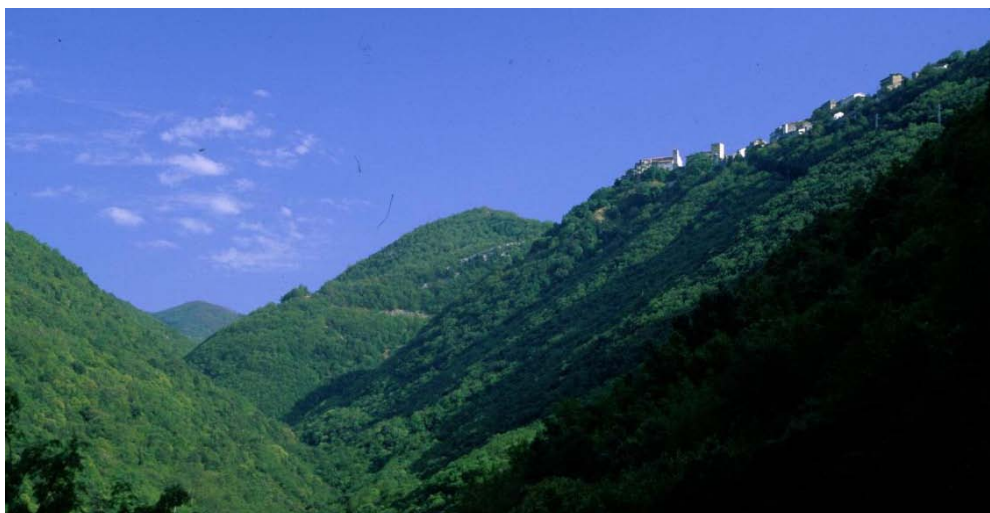
Il Paesaggio del comune di Gorga è distinguibile (anche su indicazione degli ambiti definiti nel Ptp Lazio) in quattro tipologie:

- Paesaggio naturale
- Paesaggio naturale di continuità
- Paesaggio degli insediamenti urbani
- Paesaggio dei centri e nuclei storici



Fonte immagine: /www.regione.lazio.it

Il Paesaggio Naturale di Gorga si sviluppa maggiormente in aree montuose è caratterizzato da densa vegetazione boschiva mista di latifoglie. A seconda dei versanti saranno i Lecci (*Quercus Ilex*) a dominare cromaticamente con tonalità verde scure anche in pieno inverno, in altri casi invece associazioni di caducifoglie con prevalenza di Carpino nero (*Ostrya carpinifolia*) , cerro (*Quercus cerris* L.) ed Acero (*Acer obtusatum*,) identificheranno i versanti più freddi con colorazioni più chiare e dorate in autunno e seminudi d'inverno.



Fonte immagine:
www.romaepi
u.it/content/iti
nerari-
naturalistici-
gorga

Il Paesaggio Naturale di Continuità qui è legato fortemente a fattori orografici montuosi che ne evidenziano al tipicità del paese. Il comune di Gorga sorge sul versante nord-orientale dei Monti Lepini sulla sommità del Monte Volpinara. È contornato da un piacevole altopiano ondulato che mitiga l'asprezza di questo angolo dei Lepini, con ampi pianori verdeggianti incastonati tra folti boschi, e su essi il pascolo e l'agricoltura intensiva connettono il nucleo urbano al Paesaggio Naturale montuoso dell'intero territorio.



Fonte immagine:
www.camminideuropa.eu

Il Paesaggio degli insediamenti si è sviluppato soprattutto nel primo dopo guerra, periodo in cui il numero di abitanti raggiunse il massimo delle presenze nel paese. Le architetture a volte poco conformi alle tecniche costruttive sino ad allora usate, la loro collocazione discutibile, maschera un po' ed a volte mortifica il nucleo storico del paese dall'origine medievale posto sulla cima del rilievo montuoso.

Il Paesaggio dei centri e nuclei storici è molto ristretto ma decisamente caratteristico. Malgrado le contaminazioni edificatorie poco pianificate del primo e secondo dopo guerra, l'impianto urbanistico di origine medievale è ben leggibile ed ancor oggi affascinante. Soprattutto per la posizione geograficamente dominante sul territorio dato dallo sperone roccioso su cui il paese è collocato.



Fonte immagine: www.collineromane.it/it/content/vieni-a/gorga

Criticità, Potenzialità, Obiettivi ed Azioni _Paesaggio, Ambiente e Territorio

Aspetti critici: Il patrimonio ambientale e paesistico non è adeguatamente percepito e vissuto dalla popolazione né come valore identitario, né come possibilità di reddito derivato dal turismo. Inesistenza di piani efficaci di valorizzazione, comunicazione ed accessibilità.

Aspetti potenziali: Gorga gode di una posizione geografica favorevole. Il comprensorio è considerato di elevato valore botanico, zoologico (numerosi SIC e ZPS) e geologico (ampie varietà di fenomeni carsici a carattere sia epigeo che ipogeo). Circa l'83 % dell'intero territorio comunale di Gorga si trova in area ZPS.

Obiettivi: Valorizzazione del Paesaggio e del Territorio inteso come risorsa di incredibile pregio, capace di generare un volano di attività correlate, dalla ricerca scientifica e alla didattica, alle attività turistiche e ricreative.

Azioni: Istituzione del Parco dei Monti Lepini.

Rafforzare la comunicazione verso l'esterno della endemicità del territorio, anche attraverso eventi, la segnaletica stradale e riviste di settore turistico-ambientale; e verso l'interno con la diffusione di valori comuni di identità territoriale attraverso le scuole, ed istituzione di momenti comuni che associno valori presenti in tutti i paesi della comunità montana.

3.1.3 INFLUENZA ANTROPICA SUL TERRITORIO

(Scheda tematica, allegato 3)

La pressione antropica sul territorio naturale è legata all'urbanistica e ai nuclei abitativi. Conoscere la situazione urbanistica e la sua evoluzione nel tempo può aiutare a identificare criticità future e a pianificare interventi di attuazione dei fenomeni insediativi naturali. I piccoli comuni mostrano un carattere architettonico che si può definire "architettura civica" cioè di quella architettura capace di organizzare gli spazi a favore del "contatto" e della relazione umana che è sparita in modo particolare nelle periferie delle grandi città. I piccoli comuni come Gorga tendono a mantenere un insediamento di tipo chiuso, con una corretta gestione del territorio sia per quanto riguarda la realizzazione delle reti infrastrutturali (strade, opere di urbanizzazione primaria e secondaria) che per il mantenimento di attività legate all'agricoltura e alla zootecnia.

Abbiamo quindi analizzato determinanti e pressioni antropiche che modificano l'ambiente naturale sfruttando le risorse ambientali.

Criticità, Potenzialità, Obiettivi ed Azioni _Influenza antropica sul territorio

Aspetti critici: La percentuale di raccolta differenziata è ancora molto bassa. Le fonti energetiche sono tradizionali, rappresentate dall'energia elettrica, fornita dalla rete nazionale, e dai combustibili fossili quali prodotti petroliferi e gas metano.

Il comune non dispone di un impianto di depurazione.

Aspetti potenziali: I piccoli comuni come Gorga tendono a mantenere un insediamento di tipo chiuso, con una discreta gestione del territorio sia per quanto riguarda la realizzazione delle reti infrastrutturali, che per il mantenimento di attività legate all'agricoltura e alla zootecnia. Il Piano Energetico Provinciale promuove molte iniziative strettamente legate alle fonti energetiche rinnovabili e al risparmio energetico.

Obiettivi: Aumentare i valori della sostenibilità nella gestione dei servizi collettivi.

Azioni: Incrementando della raccolta differenziata o attraverso la raccolta "porta a porta", o attraverso incentivi di sgravio di tassazione canone nettezza urbana.

Anche sul fronte energetico proporre progetti per l'installazione di impianti fotovoltaici ben integrati però con il paesaggio, sfruttando fondi europei ed incentivi statali.

3.1.4 ASPETTI STORICO, SOCIALI E CULTURALI

(Scheda tematica, allegato 4)

- Origine storica

L'origine del nome Gorga è duplice: potrebbe derivare dal sottostante ristagno d'acqua o essere un nome proprio di persona. L'insediamento abitativo a Gorga risale alla preistoria, come testimoniato dagli utensili litici trovati nel territorio circostante appartenenti al musteriano (75.000 a 35.000 anni fa). Numericamente più rilevanti sono i ritrovamenti di resti fittili, attribuibili all'età del bronzo, di qualche tribù Volsca che colonizzò in passato questi territori montani. La presenza di due necropoli di età imperiale, la prima presso l'Orto dei frati, la seconda in prossimità della Chiesa di S. Domenico fuori le mura, è la testimonianza dello sviluppo di un piccolo insediamento che diede vita nei secoli successivi ad un Pagus. Questi primi abitanti vivevano nei tipici **capanni lepini** di forma conica, con base circolare, composti da scapoli di calcare e costruiti a secco.

In seguito, il pagus si trasformò in burgus (villaggio) e si diede inizio alla costruzione delle prime rudimentali abitazioni in muratura sorte nei dintorni delle rupi della portaballe. Questa posizione aveva una funzione difensiva, grazie alla presenza delle rupi rocciose, ma era anche favorevole poiché esposta a mezzogiorno e riparata dai freddi di tramontana. L'accesso al burgus era possibile attraverso la Via Piana che dalla portaballe raggiunge il fosso omonimo.

Il primo documento storico in cui compare il nome di Gorga è la Bolla di Urbano II del 1088, in cui il castello di Gorga è incluso tra quelli sotto la giurisdizione di *Anagni*. Nel 1151 avvenne il trasferimento delle terre di Gorga al monastero di Villamagna in cui operavano molti proprietari terrieri provenienti da Anagni, noti con l'appellativo di condomini. Nel 1216 venne siglato il primo giuramento di vassallaggio nella chiesa di S. Michele Arcangelo.

Sul finire del XIII secolo tutta la zona fu posta sotto il dominio dei *Conti di Segni*, nel 1495 Gorga venne saccheggiata e devastata dalle truppe del re di Francia. Nel 1648, al termine di una lunga causa giudiziaria, la famiglia dei *Teodoli* di Marsciano subentrò nel possesso di Gorga alla famiglia Conti che, per quattrocento anni, era stata feudataria della zona. Nel 1659 il feudo di Gorga, acquistato dalla famiglia eugubina, era stato infatti messo all'asta dall'amministrazione centrale pontificia, la Reverenda Camera Apostolica, che aveva requisito il feudo al conte *Marc'Antonio di Marciano*, pressato dai

debiti. Il governo del conte, benché non di lunga durata, era stato tuttavia disastroso poiché aveva gravato la comunità di Gorga con una serie di provvedimenti molto restrittivi e pesanti dal punto di vista economico.

Il possesso del feudo passò alla famiglia *Pamphilj*, già feudatari della vicina Valmontone e di molti altri paesi dei dintorni; ciò decretò, nella seconda metà del Seicento, la perdita della rocca poiché la famiglia romana trasformò, demolendola, la primigenia struttura architettonica fortificata per adeguarla ad esigenze di carattere più residenziale.

La proprietà di Gorga da parte dei Pamphilj rappresentava per essi un sicuro investimento tanto in termini economici quanto di immagine; al contempo, per la comunità lepina segnava un'importante svolta tesa al ripristino della stabilità politica nel paese; si riaccessero le future speranze della comunità locale, ormai ridotta allo stremo e all'esiguo numero di 609 abitanti.

Non a caso, il Castello di Gorga entrava a far parte, con tale acquisto, di quel “bellissimo stato” che i Pamphilj, ormai da anni, avevano teso a costruire in quel territorio grazie al possesso di molte località circconvicine.

Nel 1760, essendo i Pamphilj rimasti senza eredi maschi ed avendo la loro ultima discendente, Anna, sposato Giovanni Doria, Gorga passa alla casata dei *Doria-Pamphilj*. Il nome di Gorga diventa noto alle cronache italiane nel 1860 poiché un suo illustre cittadino, il Cardinale Vincenzo Santucci, si impegna attivamente nel tentativo di conciliazione tra Stato e Chiesa, intrapreso da Cavour e fallito per l'intransigente opposizione di Pio IX. L'annessione al Regno d'Italia non cambia sostanzialmente le condizioni di vita degli abitanti della zona, dediti quasi esclusivamente alla pastorizia ed alla agricoltura. Per secoli, infatti, la vita delle genti gorgane è stata scandita dagli spostamenti stagionali delle greggi (transumanze), dalla tosatura, dalla produzione dei formaggi, dalla semina e dai raccolti.

Il cambiamento radicale si verifica per Gorga nel secondo dopoguerra con il progressivo abbandono delle tradizionali attività agro-pastorali ed il lento spopolamento determinato dal trasferimento di molti abitanti in altre città.

- **Arte e Architettura**

Il centro di Gorga è circondato dai resti di mura di fortificazione perimetrali e mostra una struttura caratterizzata da stretti vicoli e da case addossate le une alle altre secondo la classica tipologia medievale; gli unici spazi aperti sono costituiti dalle piazzette delle tre

chiese. L'edificio si presenta arroccato intorno alla torre ed al Palazzo baronale dei Doria-Pamphilj, conservando intatta la suggestione e l'atmosfera dell'antico borgo con le viuzze, i vicoli e le scalinate lungo i quali si susseguono le une e le altre: case e botteghe. L'ingresso avviene da piazza Vittorio Emanuele II, che, attraverso una strettoia, conduce alle stradine del Centro Storico, costituite da vicoli a gradini, a volte larghi poco più di un metro.

La piazza principale del paese, Piazza V. Emanuele II, è dominata dalla caratteristica fontana rappresentante la "*Pastorella*" opera dello scultore Ernesto Biondi. La Fontana fu realizzata nel 1889 in occasione della costruzione dell'acquedotto che consentì di fornire l'alimentazione idrica alla collettività gorgana. Il Papa Leone XIII, natio del vicino Carpineto Romano, co-finanziò l'opera ed, in segno di ringraziamento e ricordo ai posteri egli viene emblematicamente raffigurato con una testa leonina sul bordo della vasca.



Fonte immagine:
http://www.scooter-rent-rome.com/tour_from_segna_to_patrica_carpineto.htm

Il disegno architettonico simula le grotte e gli anfratti tipici del paesaggio gorgano. Sulla cima della fontana si staglia la statua della Pastorella, bellissima ragazza gorgana, abbellita da monili e dalla tipica veste ciociara, giovane e fiorente, che conduce al pascolo le sue caprette.

Questa Fontana costituisce il monumento simbolo di Gorga ed una delle opere più significative dello scultore Ernesto Biondi (Morolo 1854 - Roma 1917).

La chiesa di S. Michele Arcangelo sorge su una rupe scoscesa, secondo la tradizione risalirebbe ad un periodo tra la fine del XIII e l'inizio del XIV sec. E' di stile tipicamente romanico testimoniato dalla struttura a tre navate con volte a crociera, con pilastri e

imposte in pietra locale. Presenta una facciata semplice, ingentilita da un elegante rosone e da due bifore. Al portalino centrale si accede da due piccole rampe laterali convergenti. Il tetto è spiovente. Alle spalle il robusto campanile. Ma il romanico originario dell'edificio è per larga parte stato soppiantato dai lavori di "restauro" eseguiti nel 1936.

Conserva al suo interno una croce bizantina.

La chiesa di S. Maria Assunta si eleva su una rupe scoscesa ed è caratterizzata dalla pianta circolare, dalla volta a cupola costruita con la tecnica della camera a canne e il tetto dalla forma ottagonale. Custodisce, al di sopra dei due altari laterali, due pale di dimensioni 2x3 metri risalenti al 1700, rappresentanti a sinistra il Cristo in Croce e a destra S. Rocco e S. Biagio.

E' stata recentemente restaurata sia per il consolidamento strutturale sia per restituire agli antichi splendori l'interno della Basilica, di suggestiva bellezza.

La chiesa di SS. Vergine del Rosario è posta al centro del paese. E' sorta nel 1893 sotto il pontificato di Leone XIII. Si caratterizza per la particolare pianta a croce greca con un braccio absidato; al di sopra dei tre altari, sono poste tre tele che raffigurano la Sacra Famiglia, l'Adorazione della Vergine e la Crocifissione.

E' direttamente collegata al Palazzo Cardinal Santucci, antica dimora del Cardinale, palazzo di enorme importanza storica e culturale per Gorga. Concesso in comodato d'uso dal Vaticano al Comune, l'Amministrazione Comunale sta ristrutturando totalmente questo antico Palazzo per restituirlo all'utilizzo della collettività gorgana per attività sociali, culturali, turistiche e ricettive.

Nel suo interno si trovano i resti di valore della biblioteca della famiglia del Cardinale, tra cui anche qualche manoscritto, una tavola di stile bizantino raffigurante il Cristo Salvatore, il ritratto ad olio del Cardinale ed altri oggetti preziosi e suppellettili sacre.

- **Tradizione enogastronomica**

La tradizione gastronomica locale ha una caratteristica inconfondibile: l'estrazione popolare. Tra i piatti tipici le fettuccine fatte a mano, servite con ragù o una salsa di funghi porcini o anche con i tartufi delle montagne di Gorga; gnocchi di patata e gnocchetti al sugo, polenta con spuntature e fregnacce con acqua e farina; per non parlare dei formaggi soprattutto caprini e ovini ispirati alla tradizione artigianale e alla diffusa cultura silvo-pastorale; da non perdere la degustazione del famoso castrato. Infine tra i prodotti dolciari

si segnalano la **Mantovana** (torta caratteristica con mandorle), i tortelli, gli anicini, gli amaretti, le ciambelle, il ciambellone e la cosiddetta "pizza di mezz'ora".

- **Eventi e Manifestazioni**

Numerose e importanti iniziative vengono organizzate a Gorga in vari periodi dell'anno. Tutte le manifestazioni si propongono la animazione culturale della collettività gorgana, la rievocazione di antichi usi, costumi, arti e tradizioni, la valorizzazione, la riscoperta e la promozione turistico –culturale del patrimonio storico, urbanistico, ambientale e sociale che Gorga vanta.

Gli appuntamenti ricorrenti sono:

- Gennaio – **Festeggiamenti di S. Antonio Abate**. enedizione degli animali nella mattinata e degustazione di Polenta, “marito” (caratteristico pane giallo) e salsiccia nel pomeriggio;
- Marzo/Aprile – **Rievocazione della Sacra Passione di Cristo**
- Ultima domenica di Luglio – **Festa della Montagna** in località Canai alla riscoperta dell'Alta Montagna;
- Agosto – **Estate Gorgana**. Per l'intero mese di Agosto si susseguono eventi e manifestazioni che spaziano dal cinema al teatro alla musica classica, al ballo, ai giochi popolari, ai festeggiamenti del S. Patrono **San Domenico di Guzman**, alle sagre tradizionali tra cui la **Sagra di Gnocchitti e Fregnacce**, tipiche paste all'uovo gorgane;
- Dicembre – **Presepe Vivente**. Si rievocano nel centro storico le scene della Natività, si riaprono le antiche botteghe, si accendono le luci dell'fiaccole, si ode la musica degli zampognari.

Oltre agli eventi annuali, importante è sottolineare la viva attività del piccolo comune che nell'ultimo periodo è stato teatro di importanti manifestazioni:

- 26 – 31 Luglio 2010 - **Gemellaggio - Gorga(IT) Pogany(HU)**: una settimana di incontri, convegni, momenti ludici e culinari per creare un clima di scambio culturale e di dibattito e riflessione.
- 13 Agosto 2010 - **2° Edizione della Serata Galileo**: viene offerto al visitatore un spettacolo suggestivo sotto le stelle del cielo di Gorga. La serata si inserisce in questo contesto coniugando astronomia, gastronomia e musica

In occasione di questi eventi è stato allestito un **percorso culturale** dal titolo **Angoli da amare** che si snoda tra i vicoli caratteristici del borgo medievale, offrendo una spaccato di storia locale.

Tra le attrazioni che il piccolo comune di Gorga offre va infine sottolineato **l'Osservatorio Astronomico** che rappresenta ormai una realtà consolidata con un bacino di utenza di realtà limitrofe eterogenee, iniziando dalle scuole fino a coinvolgere associazioni e singoli cittadini. La gestione dell'Osservatorio Astronomico è affidata al Gruppo Astrofili Monti Lepini (Gaml) che con passione e serietà opera nell'ambito della didattica, della ricerca e della divulgazione scientifica proponendo annualmente cicli di conferenze specialistiche tenute da docenti universitari ed esperti nel settore.

Criticità, Potenzialità, Obiettivi ed Azioni _Aspetti storico, sociali e culturali

Aspetti critici: Il cambiamento radicale della società, si verificò per Gorga nel secondo dopoguerra, con il progressivo abbandono delle tradizionali attività agro-pastorali ed il lento spopolamento determinato dal trasferimento di molti abitanti in altre città. Nei decenni a seguire poco si è fatto per sostenere attivamente le economie locali, il turismo e la valorizzazione del territorio.

Aspetti potenziali: L'insediamento abitativo di Gorga risale alla preistoria e percorre le diverse epoche storiche mantenendo sostanzialmente invariate le condizioni di vita degli abitanti della zona, dediti quasi esclusivamente alla pastorizia ed alla agricoltura.

A livello architettonico il centro di Gorga è circondato dai resti di mura di fortificazione perimetrali e mostra una struttura caratterizzata da stretti vicoli e da case addossate le une alle altre secondo la classica tipologia medievale

Numerose e importanti iniziative vengono organizzate a Gorga in vari periodi dell'anno.

Obiettivi: Incrementare l'afflusso turistico durante tutto l'arco dell'anno.

Azioni: Gli eventi puntuali molte volte non sono sufficienti per attrarre visitatori e turisti da altri circuiti. Ideare attività inconsuete (fiaccolate notturne a cavallo, corsi gratuiti per insegnare a raccogliere i funghi, gare con carri auto costruiti per le vie del paese, ecc), e mettere in coordinamento ed in connessione le attività con tutti paesi dell'intera comunità montana, è sicuramente un buon metodo per incrementare la propria visibilità ed interesse.

3.2 FASE ELABORATIVA E PROPOSITIVA

L'Individuazione di proposte per la valorizzazione del Comune Pilota non potrà prescindere da uno studio accurato di tutte le normative e vincoli vigenti sia a livello Comunale, Provinciale, Regionale che tecnico specialistico, al fine di verificare la compatibilità delle proposte con gli “strumenti” esistenti.

Alla luce dei risultati ottenuti dalla fase conoscitiva che metterà in evidenza le caratteristiche e le peculiarità del comune pilota, gli aspetti critico-potenziati, gli obiettivi e le azioni volte alla valorizzazione, e sulla base degli esempi realizzati in altre realtà italiane, sono state elaborate delle proposte capaci di suggerire ai soggetti interessati (amministrazione e cittadinanza), degli indirizzi possibili di valorizzazione. Tali proposte spaziano in diversi ambiti di intervento, nella previsione che subiranno modifiche e integrazioni capaci di rispondere alle esigenze emerse nella fase partecipativa della compilazione dei questionari.

Le proposte elaborate dal GDL con il coordinamento dell'Amministrazione dovranno essere presentate in un'assemblea cittadina, volta anche a recepire eventuali suggerimenti e candidature da parte dei residenti, che avranno la priorità, se in possesso dei requisiti, a ricoprire ruoli operativi.

Non essendo stato possibile, visti i tempi ristretti dello stage e le esigenze della amministrazione, attivare il GDL si è proceduto a redigere a titolo esemplificativo e non esaustivo alcune proposte.

3.2.2 PROPOSTE PER GORGA

Le schede “PROPOSTE PER GORGA” che seguono, sono state condivise con il Sindaco e con alcuni portatori di interesse, in un incontro che si è tenuto a Gorga il 23 Dicembre 2010.

Proposta A: “Da Gorga, alla scoperta dei Monti Lepini”

Proposta:

attività di svago e sportive naturalistiche per immergersi nei monti di Gorga (trekking, equitazione, mountain bike, corsi di fotografia e disegno dal vero di panorami e ambienti naturali, altro).

Analisi di partenza:

- La presenza di due percorsi che dal centro di Gorga conducono sul Monte Malaina e sullo Sprone Maraoni.
- La mancanza di un percorso segnaletico capace non solo di indicare la possibile sentieristica, ma di istruire “strada facendo” gli utenti, di quegli aspetti naturalistici di fauna, di flora e di paesaggio nel suo complesso.
- La difficile lettura del territorio e dell’evolversi dell’uso di esso da parte dell’uomo nei secoli, invita le amministrazioni a valorizzarlo opportunamente, al fine di ricavarne nel tempo una fonte culturale ed economica diffusa, e di autocontrollo da parte di tutti coloro che se ne sentiranno utenti diretti.
- La recente proposta dell’Albergo Diffuso o il ripristino di antiche mulattiere o masi in disuso potrebbe orientarsi in un interessante occasione di rilancio del territorio e delle sue tradizioni.

Target:

- La proposta è rivolta ad appassionati di montagna, a gruppi di escursionisti, nonché alla fascia di turismo agreste.

Obiettivi:

- Rendere leggibile ad abitanti e turisti gli elementi di unicità e di pregio del paesaggio dei Monti Lepini

- Promuovere il territorio cogliendo al meglio la vocazione di “Campo Base” di Gorga per la scoperta dei Monti Lepini
- Potenziamento delle attività economiche di diffusione culturale e di accoglienza derivati
- Rilancio del territorio e delle sue tradizioni

Strumenti e mezzi:

- Visite guidate multidisciplinari sostenute dal CAI o dalle Università di Scienze Naturali di Roma
- Realizzazione di percorsi sostenuti da cartellonistica adeguata e di immediata lettura, per la comprensione lungo il sentiero degli aspetti propri di ogni viaggio. La scoperta.

Figure professionali:

- Guide paesistico-naturalistiche

Tempi e periodo dell'anno:

- Il percorso impegna una giornata, con un cammino che varia dalle 4 alle 6 ore.
- Il percorso segnaletico è sempre presente a disposizione degli escursionisti, il periodo più indicato per le escursioni è quello primaverile estivo Aprile – Settembre

Divulgazione:

- Brochure pubblicitarie e cartellonistica da inoltrare ad associazioni, gruppi di appassionati
- Segnalazione su siti internet specializzati

Proposta B: “Alla scoperta di Gorga”

Proposta:

Istituzione di percorsi tematici all'interno del paese di Gorga per la scoperta degli aspetti storici, naturalistici, artistici e enogastronomici.

Analisi di partenza:

- La mancanza di un circuito interno al paese capace di interessare e allo stesso tempo informare sugli aspetti di valore presenti sul territorio

Target:

- La proposta è rivolta ai visitatori che ricercano un turismo in grado di garantire un contatto diretto con la cultura, l'identità, gli stili di vita del luogo, un'interazione autentica con la realtà locale e il territorio in tutte le sue manifestazioni.

Obiettivi:

- Rendere leggibile ad abitanti e turisti gli elementi di unicità e di pregio del comune di Gorga
- Promuovere il territorio cogliendo al meglio la vocazione recettiva di Gorga per la scoperta di un territorio denso di identità e valori ancora integri da conservare
- Potenziamento delle attività economiche di diffusione culturale e di accoglienza derivati
- Rilancio del territorio e delle sue tradizioni

Strumenti e mezzi:

- Sagre e fiere tematiche che potrebbero seguire le indicazioni dei suddetti percorsi tematici

- Realizzazione di percorsi sostenuti da cartellonistica adeguata e di immediata lettura, per una profonda scoperta di questa piccola perla del Lazio.

Figure professionali:

- Guide paesistico-naturalistiche
- Guide storico-artistiche

Tempi e periodo dell'anno:

- Il percorso all'interno del paese dura circa una/due ore
- Il percorso cartellonistico è sempre presente

Divulgazione:

- Segnalazione su siti internet
- Brochure e volantini per agenzie turistiche, proloco, associazioni.

Proposta C: “Ti racconto il mio paese”

Proposta:

Visite d’istruzione per scuole elementari e medie inferiori dei comuni della provincia di Roma; partecipazione degli studenti di Gorga come guide turistiche.

Analisi di partenza:

- La mancanza di istituti scolastici superiori porta i ragazzi ad uscire presto dal territorio comunale; questa proposta potrebbe portare i “piccoli” a sviluppare un senso di appartenenza al proprio comune che li terrà legati ad esso anche nel futuro.
- La presenza dell’Osservatorio Astronomico risulta essere un elemento di attrazione che potrebbe essere inserito in un percorso culturale multidisciplinare.
- La recente proposta dell’Albergo Diffuso potrebbe inserirsi nella realizzazione di soggiorni di più giorni per gli studenti più grandi.

Target:

- La proposta è rivolta agli studenti delle scuole elementari (classi V) e delle scuole medie inferiori.

Obiettivi:

- Rendere gli studenti di Gorga protagonisti e consapevoli del proprio territorio.
- Promuovere il territorio alle fasce d’età più giovani.
- Coinvolgere gli studenti di Gorga, il che comporta coinvolgere indirettamente le famiglie e perciò l’intera popolazione, che diventerà più attiva all’interno della vita comunale.
- Valorizzare il progetto dell’Albergo Diffuso

Strumenti e mezzi:

- Visite guidate multidisciplinari;
- Collaborazione con gli istituti scolastici del comune: gli studenti di Gorga avranno il compito di guidare i loro coetanei alla scoperta del proprio paese, attraverso attività ludiche e laboratori;
- Collaborazione con l'Osservatorio Astronomico
- Storia, cultura e tradizioni: passeggiata nel centro storico (utilizzando il percorso della scheda proposta n°2);
- Paesaggio e natura: passeggiata verso i Monti Lepini (utilizzando il percorso della scheda proposta n°1);

Figure professionali:

- Guide paesistico-naturalistiche
- Guide storico-artistiche
- Docenti e insegnanti

Tempi e periodo dell'anno:

- La proposta si basa su visite di istruzione della durata di 2 o 3 giorni, con almeno un pernottamento.
- Il periodo indicato è quello primaverile, Marzo - Maggio

Divulgazione:

- Brochure pubblicitarie e cartellonistica da inoltrare nelle scuole della provincia di Roma
- Segnalazione su siti internet
- Promozione su social network, siti riguardanti il territorio

Proposta D: “Weekend a Gorga”

Proposta:

Week end da trascorrere nell’ Albergo Diffuso di Gorga

Tre giorni intensi per immergersi nel piccolo borgo di Gorga.

Analisi di partenza:

- Il territorio del comune di Gorga offre molteplici risorse: paesaggistiche, ambientali, culturali, enogastronomiche.
- Il progetto dell’Albergo Diffuso necessita della creazione di attività di “contorno” che involino i visitatori a trascorrere il loro tempo nel piccolo comune.
- Il progressivo spopolamento e la mancanza di occupazione possono offrire degli spazi di manovra e diventare, al contrario, degli stimoli per creare attività che rilancino la vita e l’economia del piccolo comune.

Target:

- Il progetto è rivolto alla nuova generazione di turisti, che concepisce la vacanza come uno strumento di arricchimento culturale, come un’esperienza in grado di accrescere e arricchire la propria identità, che ricerca un turismo in grado di garantire un contatto diretto con la cultura, l’identità, gli stili di vita del luogo, un’interazione autentica con la realtà locale e il territorio in tutte le sue manifestazioni.

Obiettivi:

- Valorizzazione delle residenze del borgo storico attraverso la realizzazione dell’Albergo Diffuso
- Costituzione di un circuito integrato della qualità: ristorazione, artigianato ...
- Sviluppo economico e turistico locale.

Strumenti e mezzi:

- “Giornata verde: scoperta dell’ambiente del territorio di Gorga”: Percorsi paesistico - ambientali lungo i sentieri dei Lepini (utilizzando il percorso della scheda proposta A). Serata all’osservatorio astronomico
- “Giornata rossa: storia e cultura”: Passeggiata all’interno del borgo. (utilizzando il percorso della scheda proposta B)
- “Giornata gialla: antichi sapori” Pranzo cittadino: creazione di punti ristoro sparsi per il centro storico con piatti tipici della cucina di Gorga.

Figure professionali:

- Guide paesistico-naturalistiche
- Guide storico-artistiche
- Ristoratori

Tempi e periodi dell’anno

- La proposta si basa su pacchetti di un week end, da concentrare nei periodi dell’anno in cui ci sono meno eventi cittadini e che hanno quindi bisogno di iniziative per attirare visitatori. Ad esempio nei mesi di Ottobre, Novembre, Febbraio, Marzo.

Divulgazione:

- Brochure e cartellonistica pubblicitaria per agenzie turistiche
- Siti internet specializzati
- Promozione su social network, siti riguardanti il territorio

Proposta E: “Gorga a tavola”

Proposta:

Itinerario enogastronomico all'interno delle vie del centro storico di Gorga

Analisi di partenza:

- Il piccolo comune offre un'intensa tradizione culinaria ancora legata ai sapori antichi e genuini.
- La diffusione dell'utilizzo di prodotti biologici derivati da un'agricoltura a chilometro zero offre un'occasione per valorizzare i prodotti locali.
- Le caratteristiche del centro storico del piccolo comune offrono l'ambiente adatto per ricreare l'atmosfera degli antichi borghi.
- Il progressivo spopolamento e la mancanza di occupazione possono essere utilizzati come degli stimoli per creare attività che rilancino la vita e l'economia del piccolo comune.

Target:

- Il progetto è rivolto a chi ricerca un'esperienza in grado di garantire un contatto diretto con la cultura, l'identità, gli stili di vita del luogo, un'interazione autentica con la realtà locale e il territorio in tutte le sue manifestazioni.

Obiettivi:

- Valorizzazione del borgo storico
- Costituzione di un circuito integrato della qualità: ristorazione, artigianato ...
- Sviluppo economico e turistico locale.

Strumenti e mezzi:

- Creazione di un percorso a tappe all'interno del centro storico, con stand enogastronomici che offrono al visitatore l'opportunità di assaporare gli antichi sapori delle ricette di Gorga.
- Menù per ogni stagione con utilizzo di prodotti locali stagionali
- Laboratori artigianali, lezioni di cucina lungo l'itinerario

Figure professionali:

- Ristoratori

Tempi e periodi dell'anno:

- La durata della proposta è di una giornata (domenica).
- Questa giornata culinaria può essere realizzata nei diversi periodi dell'anno, magari adattando le ricette al periodo dell'anno, ad esempio nel mese di dicembre proporre ricette natalizie ecc.

Divulgazione:

- Brochure e cartellonistica pubblicitaria
- Siti internet specializzati
- Promozione su social network, siti riguardanti il territorio

Proposta F: “Assaggio di Paesaggio”

Proposta:

Corsi di fotografia e disegno dal vero di soggetti naturalistici e paesaggistici da ripetersi per ogni stagione.

Analisi di partenza:

- Il paesaggio incontaminato e l'interessante composizione paesaggistica del comune di Gorga e della biodiversità, sono eccellenti soggetti e fonte di ispirazione per fotografi ed artisti.

Target:

- A tutti gli amanti dell'arte e della natura, della fotografia
- Agli alunni delle scuole, e agli adulti appassionati di arte e natura

Obiettivi:

- Sensibilizzare gli studenti e tutti gli amanti dell'arte alla percezione dell'ambiente, della biodiversità e del paesaggio attraverso un contatto diretto con esso.
- Far comprendere come interpretare il paesaggio, con le sue componenti naturali e artificiali che esteticamente lo caratterizzano.
- Apprendere tecniche di rappresentazione quali la fotografia, il disegno, la scultura al fine di utilizzarle per esprimere i valori intrinseci del territorio e della natura.
- Coinvolgere e diffondere la cultura del paesaggio come importante occasione di acquisizione dei valori identitari tipici del territorio in esame.

Strumenti e mezzi:

- Visite guidate multidisciplinari
- Corsi e successive esposizioni di opere personali, per organizzare festival tematici anno per anno sempre nuovi, richiamando anche ospiti ed artisti affermati, cui consentire le monografiche e/o collettive sulle loro opere e cui far tenere momenti espositivi su tecniche pittoriche e fotografiche.
- Collaborazione tra artisti ed istituti scolastici del comune: gli studenti di Gorga avranno il compito far conoscere il loro paesaggio esponendo le loro opere nelle altre scuole della provincia.

Figure professionali:

- Guide paesistico-naturalistiche
- Docenti di arte

Tempi e periodo dell'anno:

- I Corsi all'interno delle scuole possono interessare tempi definiti dai docenti
- I Corsi per non studenti potranno interessare o un ciclo breve di una settimana intensiva o di una formula Weekend con numeri di incontri da definire
- I Corsi non hanno esigenze stagionali se non per l'esposizione delle opere e dei festival, da tenersi preferibilmente nel periodo estivo Giugno - Ottobre

Divulgazione:

- Brochure pubblicitarie e cartellonistica da inoltrare nelle scuole della provincia di Roma, Latina e Frosinone
- Segnalazione su siti internet di bandi pubblici per docenti e discenti
- Promozione su social network, circuito di laboratori d'arte

Proposta G: “A cavallo per Gorga”

Proposta:

Attività legate al turismo equestre: centri ippici con corsi di equitazione e ippoterapia.

Analisi di partenza:

- Quale mezzo migliore per conoscere il territorio se non il cavallo?
- La regione Lazio, con la recente proposta di legge presentata ad Aprile 2011, intende disciplinare l'ippoterapia, i centri ippici e le ippovie presenti sul territorio. L'obiettivo è quello di incentivare e sostenere un settore di primaria importanza per lo sviluppo turistico ed economico del territorio regionale in totale sintonia con l'ambiente circostante.
- L'ippoterapia, ovvero gli interventi terapeutici e riabilitativi diretti al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da determinate patologie, praticati con cavalli sta diventando sempre più diffusa e richiesta.
- L'attività assistita con animali, ovvero l'insieme degli interventi di tipo ludico, ricreativo ed educativo finalizzati a migliorare la qualità della vita dei soggetti interessati attraverso l'impiego di animali, sta diventando una forte componente del turismo eco-sostenibile.

Target:

- A tutti gli amanti della natura, degli animali e dell'escursionismo e delle culture montane

Obiettivi:

- Organizzare corsi e passeggiate per tutti i livelli e tutte le età
- Far conoscere non solo il territorio ma anche le culture pastorali che hanno usato il cavallo come mezzo di locomozione per millenni
- Apprendere tecniche specifiche avanzate di escursionismo a cavallo

Strumenti e mezzi:

- Visite guidate ai centri ippici del territorio
- Corsi personali, o di gruppo, anche per diversamente abili, per attività di ippoterapia.
- Formule per escursioni di alcuni giorni nel territorio con pernottamenti in rifugio o bivacco
- Collaborazione con le attività montane per un turismo sostenibile e di controllo del territorio

Figure professionali:

- Guide ed Istruttori esperti

Tempi e periodo dell'anno:

- I Corsi possono interessare tempi diversi ed in differenti stagioni con predilezione del periodo estivo e autunnale

Divulgazione:

- Brochure pubblicitarie e cartellonistica dei percorsi presenti
- Segnalazione su siti internet

3.2.2 TURISMO SOSTENIBILE A GORGA

In linea con le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO), "le linee guida ed i modelli gestionali per lo sviluppo sostenibile del turismo" sono applicabili a qualunque forma di turismo, incluso il turismo di massa, e tutti i segmenti di nicchia. Il principio di sostenibilità si basa sull'equilibrio tra aspetti ambientali, economici e socio-culturali dello sviluppo turistico.

Una strategia di turismo sostenibile integrata dovrà essere sviluppata attraverso la redazione di un Piano Strategico per lo Sviluppo Sostenibile, basato sulla riqualificazione urbana e ambientale e paesaggistica, e dovrà partire dallo sviluppo di programmi e obiettivi, analisi e valutazione integrate della sostenibilità turistica, dal coinvolgimento degli stakeholders, dalla definizione della strategia, dall'implementazione delle azioni, dal monitoraggio attraverso l'utilizzo di indicatori.

In pratica un mezzo per raggiungere l'obiettivo di ospitare un turismo sostenibile è l'albergo diffuso che il Comune di Gorga ha, tra l'altro, già in progetto. La **normativa sull'albergo diffuso** è di tipo regionale; ciò significa che da regione a regione i parametri di definizione degli **alberghi diffusi** possono avere notevoli differenze

L'albergo diffuso - definito come un albergo orizzontale, situato in un centro storico, con camere e servizi dislocati in edifici diversi, seppure vicini tra di loro - è una struttura ricettiva unitaria che si rivolge ad una domanda interessata a soggiornare in un contesto urbano di pregio, in particolare dal punto di vista naturalistico ambientale, a contatto con i residenti, usufruendo comunque dei normali servizi alberghieri. Si tratta di una tipologia ricettiva in grado di offrire diversi vantaggi e in primo luogo per quanto concerne il recupero del patrimonio artistico e culturale dei centri minori, perseguito con tenacia sia dalle politiche comunitarie che da quelle nazionali e locali. Questa intervento può consentire di incrementare la popolazione, il reddito e l'occupazione dei piccoli centri, senza inficiare sulla cultura, l'ambiente, l'identità dei luoghi. L'albergo diffuso può avere la funzione di "animatore" culturale ed economico dei centri storici, in particolare nelle città di piccole dimensioni; con l'apertura di un albergo diffuso che utilizza la "reception" anche come "ufficio informazioni" della località, magari in accordo con la Pro Loco, il centro storico può rivitalizzarsi mantenendo al suo interno una complessità di funzioni, residenziale, commerciale, artigianali. Il prodotto "albergo diffuso" è di per sé differenziato in termini di diverso livello di comfort delle varie unità abitative, diversa distanza dal centro, diverse caratteristiche architettoniche degli edifici e consente una

politica di differenziazione (anche di prezzi) con l'intendimento di rivolgersi con proposte diverse a differenti fasce di utenza.

A titolo di esempio si citano nel Lazio "La Locanda del Ditirambo" in provincia di Frosinone e "Villa Retrosi" in Provincia di Rieti che sul sito si promuove con una bella citazione di Cesare Pavese: "'Un paese significa non essere mai soli, significa che nella gente, nelle case, c'è qualcosa di tuo che anche quando non ci sei resta lì ad aspettarti".

Il GDL, coordinato dalla amministrazione, dovrà studiare questa "nuova formula di turismo sostenibile" in tutti i suoi aspetti progettuali, gestionali e di marketing, anche con l'ausilio di esperti di settore, avendo cura di vigilare sul mantenimento delle specifiche "identità" dei piccoli borghi.

Inoltre una corretta programmazione in tutti i mesi dell'anno delle attività proposte attraverso la loro combinazione e diversificazione può offrire ad un target diversificato interessanti spunti di vacanza studio nei dodici mesi de'anno. Nella scelta di una o più proposte, per un efficace valorizzazione, sarà necessario considerare una copertura il più possibile omogenea nei vari mesi in modo da stimolare ricadute positive e continuative di occupazione e di reddito durante tutto il corso dell'anno.

Sempre a titolo di esempio si è sviluppato un calendario delle proposte per Gorga.

CALENDARIO PROPOSTE													
SCHEDA	DESCRIZIONE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
A	"Da Gorga alla scoperta dei Monti Lepini"												
B	"Alla scoperta di Gorga"												
C	"Ti racconto il mio paese"												
D	"Weekend a Gorga"												
E	"Gorga a tavola"												
F	"Assaggio di paesaggio"												
G	"A cavallo per Gorga"												

3.3 FASE DIVULGATIVA

L'ultima fase della proposta riguarda la divulgazione intesa come l'insieme dei meccanismi di comunicazione per valorizzare il patrimonio storico, artistico e naturale del piccolo Comune. In linea con quanto previsto dal manifesto della comunicazione pubblica in campo ambientale dell'Associazione italiana della comunicazione pubblica istituzionale, è stato riportato in questa parte una panoramica sulle metodologie di comunicazione da utilizzare. Nella fase di divulgazione il primo passo è la progettazione di un piano di comunicazione che partendo da un'analisi dei contesti studiati, identifichi gli obiettivi e gli strumenti più adatti alla sua realizzazione. In tal senso la comunicazione è un modo per promuovere comportamenti a favore della tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile e si realizza grazie a campagne di comunicazione integrata. Comunicare l'ambiente e il patrimonio storico-culturale significa infatti comunicare un valore, trasmettere messaggi che coinvolgono l'agire delle persone, evidenziano i vantaggi che l'assunzione di un determinato comportamento può garantire, incoraggiando la modifica di abitudini spesso consolidate. Occorre perciò costruire una logica comunicativa di tipo integrato che coinvolga simultaneamente tutte le forme e gli strumenti di comunicazione, come comunicazione interna ed esterna, comunicazione istituzionale e d'impresa.

In realtà la fase informativa, divulgativa, nel senso ampio del termine, inizia già dalla fase conoscitiva e comprende:

- Illustrazione delle proposte alla cittadinanza e ai portatori di interesse finalizzata sia il coinvolgimento del più elevato numero di residenti nell'attuazione del progetto acquisizione collettiva dei valori tipici per la sostenibilità del territorio del Comune Pilota, sia ad accrescere la sensibilità ambientale;
- Scelta delle proposte, in concerto con l'amministrazione, sulla base di criteri elaborati, che tengano conto della effettiva realizzabilità attraverso l'elaborazione di studi di fattibilità (tecnico-economico divulgativo, finanziario);
- Presentazione e divulgazione degli studi elaborati e della campagna di divulgazione da attivare per raggiungere i vari target (depliant, cartellonistica, sito internet, evento, sportello, ecc)

Nel presente studio, non è stato possibile attivare concretamente questa fase, anche perché l'impegno temporale risulta essere maggiore rispetto a quello accordato nella

sottoscrizione dello stage con validità semestrale. Si rappresenta tuttavia l'importanza della sperimentazione sia per valutare le risposte che verranno date dai principali "attori" coinvolti, dalla fase di scelta a quella di realizzazione e divulgazione delle proposte, sia per facilitare e velocizzare il compito degli amministratori dei piccoli Comuni e dei GDL nelle varie fasi progettuali. La sperimentazione, applicata su un campione significativo di piccoli Comuni, consentirà di mettere a punto dei modelli reali che potranno essere anche successivamente validati nelle opportune sedi istituzionali.

Target

Il pubblico obiettivo (target audience) è il gruppo di persone a cui viene rivolto il piano di comunicazione. Il target audience può essere costituito dai "consumatori attuali" o dai "consumatori potenziali". Nella definizione del target a cui è rivolta l'attività di divulgazione, possiamo riconoscere target interni e target esterni. Per target interni si intendono i cittadini residenti, i lavoratori, le imprese e gli investitori locali. È importante valorizzare il target interno in quanto esso svolge un ruolo di primo piano nella valorizzazione del territorio comunale e deve quindi sentirsi protagonista delle scelte operate in questo senso. Per target esterni si intendono invece i turisti, e persone di passaggio, gli studenti e gli studiosi.

Allo scopo di ottimizzare i risultati del piano di comunicazione è fondamentale che alla base del piano vi sia una conoscenza adeguata del profilo, delle caratteristiche e del comportamento del target. A tal fine verranno studiati e predisposti dei questionari per valutare il grado di soddisfazione e recepire le richieste e i consigli dei fruitori.

Obiettivi

È necessario definire degli obiettivi in base al target di riferimento e in particolare:

- Promuovere il turismo, non solo stagionale, dando visibilità al patrimonio storico-artistico, culturali e ambientali e proponendo attività ricreative sportive e di studio varie e diversificate; Obiettivo è quindi essenzialmente quello di valorizzare la risorsa turistica, naturale o antropico, in grado di attrarre un flusso turistico e di soddisfarne le esigenze.
- Sensibilizzare i cittadini sulle tematiche ambientali conoscerne i bisogni e favorirne la partecipazione, quali protagonisti delle scelte; promuovere la partecipazione

della cittadinanza, attraverso una comunicazione creativa e divertente per incuriosire e stimolare l'attenzione dei cittadini, attivare un dialogo che consenta di raccogliere i bisogni e le proposte, e di informare i cittadini su tutte le iniziative di valorizzazione territoriale, e di tutela ambientale. Ciò consentirà di elaborare le informazioni raccolte per rispondere alle necessità emerse, di recepire le indicazioni dei cittadini sulle politiche ambientali e territoriali, coinvolgendoli nelle attività ed infine il momento di feed back per il cittadini.

- Creare una rete di contatti tra gli operatori dell'informazione e i possibili target group di riferimento; per percepire la qualità del servizio e costituire un canale permanente di ascolto e verifica del livello di soddisfazione del cliente/utente, tale da consentire di adeguare di volta in volta il servizio offerto. I principali promotori, a livello nazionale che operano nel settore del turismo sostenibile, sono il Centro Turistico Studentesco e Giovanile (CTS), Legambiente, WWF Italia.

A titolo esemplificativo è stato riformulato per le esigenze di un piccolo Comune il questionario (allegato 8) elaborato, nell'ambito del progetto europeo ERNEST (European Research Network on Sustainable Tourism) sul "turismo e comunità per un futuro sostenibile, prove di dialogo sociale" dalla Regione Emilia-Romagna (Servizio Turismo e Qualità delle aree turistiche), dalla Facoltà di Economia di Rimini, e dalla Provincia di Rimini e da rappresentanti della comunità locale (associazioni di volontariato). Il questionario potrà essere proposto ai cittadini e mira ad avviare un dialogo con i futuri attori dell'attuazione del progetto e a individuare i soggetti che faranno parte del GDLxGORGa per l'attuazione delle proposte. Il questionario potrà essere integrato con domande sull'impatto del turismo e sulla sua influenza nella nostra comunità, con particolare riguardo alla salvaguardia dell'ambiente e di una buona qualità di vita, rispetto della cultura locale, tutela del lavoro in un'ottica di sviluppo presente e futuro del territorio.

4 RIFLESSIONI E CONCLUSIONI

Lo stage - che ha avuto come punto di partenza l'analisi delle realtà di un piccolo Comune e delle specifiche peculiarità e criticità - ha portato, attraverso l'esperienza diretta con il piccolo Comune di Gorga, alla predisposizione di proposte operative che vedono coinvolta l'amministrazione ed i cittadini in ruoli attivi e propositivi volti a sviluppare la sostenibilità del proprio territorio, anche attraverso la partecipazione pubblica dei cittadini ai processi decisionali, per sensibilizzarli alle tematiche ambientali e renderli partecipi delle scelte e dei cambiamenti di governo del proprio territorio.

Il programma è indirizzato a tutti coloro, studenti, turisti, studiosi, che ricercano di trascorrere qualche giorno a contatto con la natura e alla ricerca della cultura e delle tradizioni locali.

La proposta non vuole essere esaustiva, ma altresì intende costituire solo uno spunto di riflessione come base per sviluppare, con la collaborazione di tutti i portatori di interesse che vivono nei piccoli Comuni, un percorso mirato ad accentrare l'attenzione sul proprio territorio e a farlo rivivere e rifiorire proponendo un' offerta diversificata di attività e servizi, al fine di attirare visitatori non solo stagionali nel proprio territorio.

Il Disegno di Legge "Disposizioni per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli Comuni", approvato alla Camera ed in fase di approvazione al Senato, prevede in particolare una dotazione finanziaria, già per l'anno 2012. Gli interventi previsti sono diretti a tutelare l'ambiente e i beni culturali, a mettere in sicurezza le infrastrutture stradali e gli istituti scolastici e a promuovere lo sviluppo economico e sociale nei piccoli Comuni e all'incentivazione dell'insediamento di centri di eccellenza quali istituti di ricerca, laboratori, centri culturali e sportivi; all'attuazione di interventi di recupero dei centri storici e dei nuclei abitati rurali al fine di valorizzarne il patrimonio storico, artistico e il paesaggio, salvaguardare la presenza antropica, di garantirne la riqualificazione ambientale, urbanistica ed edilizia.

Il Settore Divulgazione ai piccoli Comuni di ISPRA - che istituzionalmente si occupa della divulgazione delle informazioni sullo stato dell'ambiente, a supporto delle amministrazioni e delle popolazioni locali dei piccoli Comuni, per uno sviluppo durevole del territorio - intende promuovere le logiche ambientali di conservazione e di valorizzazione delle aree naturali protette, tutela della biodiversità e delle risorse naturali, con particolare riferimento ad una il più possibile ottimale gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati, tutela delle risorse idriche e relativa gestione, difesa del territorio e dell'ambiente, cambiamenti

climatici e inquinamento atmosferico, fonti energetiche rinnovabili e risparmio energetico, inquinamento acustico, nonché sviluppo e promozione di turismo ecosostenibile, individuazione e promozione di azioni atte a prevenire l'inquinamento del territorio, per limitare le eventuali ricadute sulla salute, coniugandole in ogni caso con lo sviluppo economico e sociale.

L'amministrazione comunale, che spesso non dispone in un piccolo Comune di elevate risorse e di professionalità specifiche, attraverso una gestione partecipata dei processi decisionali, sarà in grado, oltre che di conoscere e gestire meglio i bisogni dei cittadini valorizzando le specificità e le attitudini per una miglior programmazione del proprio territorio, anche di attingere alle competenze locali, in linea con le politiche di sviluppo sostenibile.

Il coinvolgimento attivo della popolazione locale, invece, dovrà sviluppare lo spirito di appartenenza al proprio territorio e incentivare la partecipazione al programma di valorizzazione, in base alle proprie vocazioni e disponibilità, ovviamente con il coordinamento dell'amministrazione. Le attività proposte ai residenti potrebbero inizialmente essere solo un complemento della attività lavorativa in essere. Tuttavia l'obiettivo da perseguire a lungo termine potrebbe essere quello di diventare un'attività primaria che consenta ai residenti di vivere il proprio territorio, sviluppando le attività imprenditoriali individuali costituendone fonte di reddito, consentendo altresì di riappropriarsi dei propri ritmi, del proprio tempo e della vita "sana".

Per i turisti e visitatori costituirà un'opportunità a pochi passi da Roma, da Frosinone e da Latina, per uscire dalla routine della grande città immergersi nella natura e sviluppare i propri hobby e propri interessi avendo un'offerta competitiva e diversificata a portata di mano.

Per le scuole costituirà un'occasione per gita fuori porta a finalità didattiche per unire il momento ricreativo a quello di apprendimento, in luoghi dove, tra l'altro, i pericoli sono limitati ed è facile il controllo scolastico.

Per le associazioni ricreative sarà una occasione per ampliare le proprie offerte ed i propri programmi.

La proposta metodologica andrà sviluppata e ampliata, in particolare sarà il Comune, coadiuvato dal GDLxGORGA, a dare l'indirizzo e a redigere un programma dettagliato delle scelte e degli interventi, comprensivo di un'analisi economico finanziaria, già in questa fase sarà necessario il coinvolgimento dei cittadini, e dei rappresentanti degli altri portatori di interesse.

Solo dalla sperimentazione della metodologia ad un campione significativo di piccoli Comuni si potrà pervenire alla predisposizione di linee guida metodologiche comprensive di ad un offerta di “proposte” adeguata che consentirà ad ogni Comune di trovare la giusta formula per definire la propria linea di azione per lo sviluppo sostenibile.

E' importante sottolineare che il Comune di Gorga che ha presentato una richiesta di finanziamento, utilizzando l'idea progettuale elaborata nello studio, per un bando pubblicato dalla Provincia di Roma, per promuovere la sostenibilità dei piccoli Comuni è stato ammesso al finanziamento.

BIBLIOGRAFIA

- “*Agenda 21 Monti Lepini: Rapporto sullo stato dell’ambiente*”- Comunità Montana Monti Lepini - Area Romana
- “*Atlante dei piccoli comuni*” - Cittalia: Fondazione Anci Ricerche
- “*All’ombra dei campanili: la sfida dei piccoli comuni tra qualità e innovazione*” - Dossier Piccoli Comuni Legambiente
- “*Piccoli Comuni: cinque strategie per rafforzare l’Italia di qualità*” – Symbolia: Fondazione per le qualità italiane
- “*Rapporto Comuni Rinnovabili 2010*” - Legambiente
- “*Il futuro dei Piccoli Comuni: indagine previsionale per il periodo 2005-2010*” - Anci
- “*Manifesto della Comunicazione Pubblica in campo ambientale*” - Associazione Italiana della Comunicazione Pubblica e Istituzionale

Fonti informative consultate

Siti eventi in Italia:

http://www.italiadiscovery.it/ricerca_sagre.php?reg=Lazio&pr=RM&c=6218&PHPS_ESSID=c605465ab

http://www.geosearch.it/s_9618/associazioni/Pro-Lo-co-di-Anagni.php

<http://www.sagreitalia.it/>

<http://www.comuniweb.it/roma/gorga/index.htm>

<http://www.tuttitalia.it/lazio/55-gorga/>

Siti Gorga:

<http://it.wikipedia.org/wiki/Gorga>

http://www.compagniadellepini.it/ristorazione_dettaglio.asp?id=75

<http://unipg.academia.edu/TommasoMattioli/Papers/151210/INSEDIAMENTI-AGROPASTORALI--PRIME-FASI-DI-UN-CENSIMENTO>

<http://www.caiesperia.it/sentieri%20e%20mappe%20Lepini.html>

http://www.paesionline.it/lazio/gorga/comune_gorga.asp

<http://lazio.indettaglio.it/ita/comuni/rm/gorga/gorga.html>

Siti istituzionali:

<http://www.provincia.roma.it/istituzionale/storia-e-territorio/i-comuni/g>

<http://www.gorga.rm.gov.it/>

<http://lazionauta.it/>

www.romaepiu.it

<http://www.regione.lazio.it/web2/contents/ambiente/bandi.php>

<http://www.politichecomunitarie.it/banche-dati/17187/beneficiari-fondi-europei-regioni>

Siti fonti di finanziamenti

<http://www.obiettivoeuropa.it/newsletter.asp>

<http://www.aiutidistato.org/>

<http://www.finanziamentieuropei.eu/>

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/>

<http://www.agevolazio.it/>

http://ec.europa.eu/index_it.htm

<http://www.lazioincomune.eu/bandi/599-piccoli-comuni-ecco-il-bando-per-il-qverde-socialeq.html>

<http://europa.formez.it/>

<http://w3.uniroma1.it/focus/index.htm>

Fonti normative e cartografiche

Norme e Piani di riferimento:

- PTPR Lazio, www.regione.lazio.it/PTPR/PTPRB
- Rete Natura 2000, Direttiva 92/43/CEE
- Codice dei Beni Culturale e del Paesaggio, Parte III
- Convenzione europea del Paesaggio, Art. 5 c - Firenze 20 Ottobre 2000

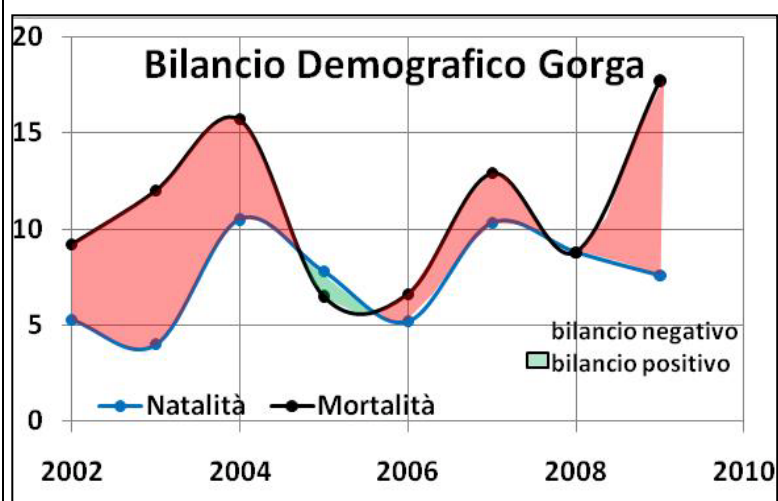
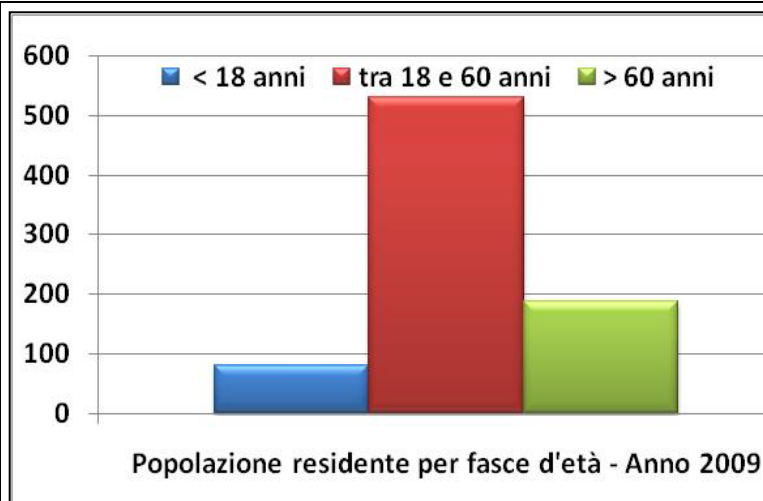
Comune di Gorga, 41°39'22"N - 13°6'35"E, Cartografia di riferimento:

- Carta Tecnica Regionale 1991, tavola 31 foglio 389, 1:10.000
- Cartografia IGM 1954, foglio 151, tavoletta III SO, 1:25.000
- Fotografie satellitare (Google Earth), anno 2004

ALLEGATI

ALLEGATO 1
Scheda tematica: DEMOGRAFIA ed ECONOMIA

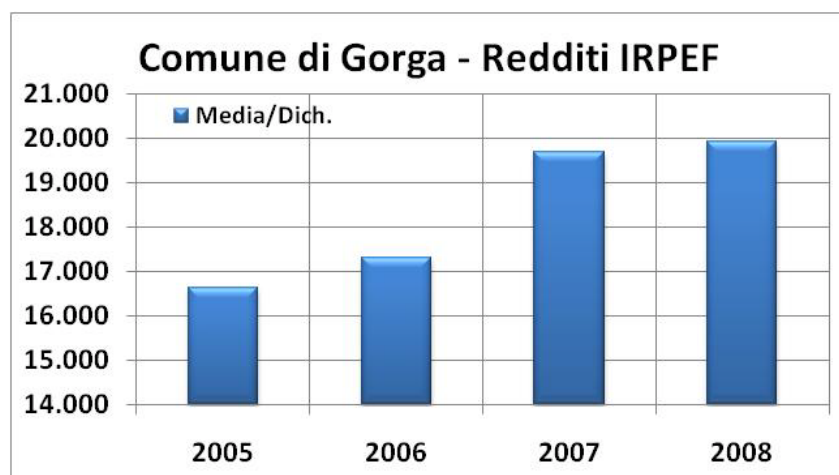
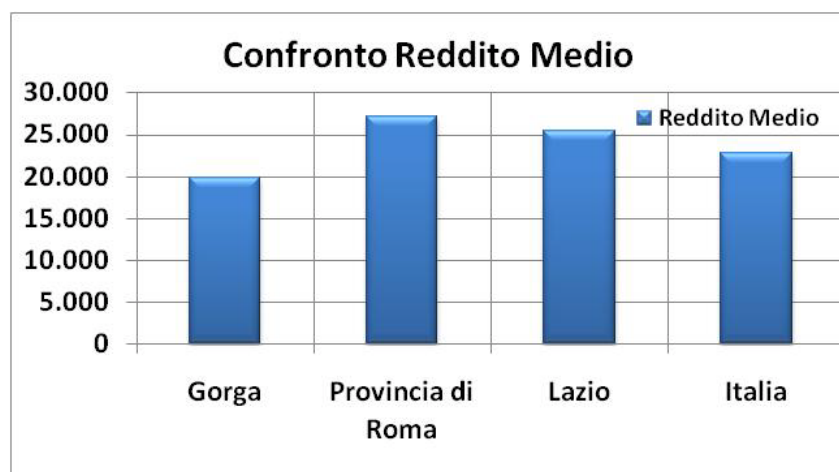
	Descrizione																																																				
Dati generali	Popolazione :785 abitanti Numero famiglie: 322 Età media: 44,7 Tasso di natalità: 7,6 Reddito medio: 9781 € *i valori sono riferiti all'anno 2009, quelli del reddito al 2008																																																				
Andamento distribuzione demografica (Fonte Dati – Istat - 2009)	<p>Popolazione Gorga 1861-2009</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>Popolazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>1861</td><td>0</td></tr> <tr><td>1875</td><td>972</td></tr> <tr><td>1885</td><td>919</td></tr> <tr><td>1900</td><td>879</td></tr> <tr><td>1910</td><td>961</td></tr> <tr><td>1925</td><td>1.009</td></tr> <tr><td>1935</td><td>1.013</td></tr> <tr><td>1950</td><td>1.032</td></tr> <tr><td>1960</td><td>1.202</td></tr> <tr><td>1970</td><td>1.068</td></tr> <tr><td>1975</td><td>873</td></tr> <tr><td>1985</td><td>754</td></tr> <tr><td>1995</td><td>778</td></tr> <tr><td>2000</td><td>764</td></tr> <tr><td>2009</td><td>785</td></tr> </tbody> </table> <p>Popolazione Gorga 2001-2009</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>Popolazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>2001</td><td>761</td></tr> <tr><td>2002</td><td>753</td></tr> <tr><td>2003</td><td>752</td></tr> <tr><td>2004</td><td>779</td></tr> <tr><td>2005</td><td>767</td></tr> <tr><td>2006</td><td>758</td></tr> <tr><td>2007</td><td>788</td></tr> <tr><td>2008</td><td>798</td></tr> <tr><td>2009</td><td>785</td></tr> </tbody> </table>	Anno	Popolazione	1861	0	1875	972	1885	919	1900	879	1910	961	1925	1.009	1935	1.013	1950	1.032	1960	1.202	1970	1.068	1975	873	1985	754	1995	778	2000	764	2009	785	Anno	Popolazione	2001	761	2002	753	2003	752	2004	779	2005	767	2006	758	2007	788	2008	798	2009	785
Anno	Popolazione																																																				
1861	0																																																				
1875	972																																																				
1885	919																																																				
1900	879																																																				
1910	961																																																				
1925	1.009																																																				
1935	1.013																																																				
1950	1.032																																																				
1960	1.202																																																				
1970	1.068																																																				
1975	873																																																				
1985	754																																																				
1995	778																																																				
2000	764																																																				
2009	785																																																				
Anno	Popolazione																																																				
2001	761																																																				
2002	753																																																				
2003	752																																																				
2004	779																																																				
2005	767																																																				
2006	758																																																				
2007	788																																																				
2008	798																																																				
2009	785																																																				



Attività produttive e occupazione



Capacità reddituale



ALLEGATO 2

Scheda tematica: AMBIENTE, TERRITORIO E PAESAGGIO

	Descrizione
Dati generali	<p><u>Superficie</u> : 26,38 Km²</p> <p><u>Altitudine</u> : 766 m s.l.m.</p> <p><u>Coordinate geografiche</u> : 41°39'21,60'' N – 13°6'36'' E</p>
Clima	<p><u>Termotipo collinare superiore</u></p> <p>Precipitazioni elevate con frequenti episodi estivi che determinano assenza di aridità. Freddo intenso in inverno con le medie delle minime del mese più freddo comunque superiori a 0°C.</p>
Inquadramento geografico e geologico	<p>Il comune di Gorga sorge sul versante nord-orientale dei Monti Lepini, sulla sommità del Monte Volpinara. I terreni che costituiscono la catena sono riconducibili alla successione stratigrafica laziale – abruzzese, costituita in prevalenza da litologia calcareo-dolomitiche risalenti al Giurassico medio (180 milioni di anni fa). La catena dei Monti Lepini è caratterizzata da ampi fenomeni carsici a carattere sia ipogeo che epigeo.</p>
Flora	<p>Le varie fisionomie vegetali si susseguono e si fondono, ordinate principalmente dal fattore climatico e altitudinale. Le formazioni forestali maggiormente significative sono costituite da faggete, boschi misti, quercete. Alle zone boschive si alternano le zone a prevalente vegetazione erbacea destinate al pascolo.</p>
Fauna	<p>Il comprensorio è considerato di elevato valore zoologico, in quanto è segnalata la presenza di numerosi endemismi e di alcuni habitat prioritari caratterizzanti l'Appennino centrale. Sono presenti molte specie minacciate di anfibi (Salamandrina perspicillata, Triturus carnifex, Bombina pachypus, Rana italica), rettili (Emys orbicularis, Vipera aspis), uccelli (Falco peregrinus) e mammiferi (Canis lupus, Felis silvestris)</p>
Tutela della biodiversità	<p>La ricchezza del territorio naturale e di biodiversità ha richiamato l'attenzione sulla necessità di adottare misure di salvaguardia per il comprensorio Lepino. Quasi la totalità del comprensorio è designato Zona di Protezione Speciale (ZPS) in base alle previsioni della Direttiva "Uccelli" e dei successivi provvedimenti di attuazione adottati a livello regionale e nazionale. Numerosi sono anche i Siti di Importanza Comunitaria (SIC).</p> <p>Circa l'83% del territorio comunale di Gorga si trova in area ZPS.</p>
Il paesaggio	<p>Decisamente prevalente è il Paesaggio Naturale con piccole interruzioni di Paesaggio Naturale di Continuità nelle aree dei pianori e altipiani solitamente gestiti ad incolto o pascolo, e che si pongono in connessione con i Nuclei storici che solitamente se sono posti nelle immediate vicinanze.</p> <p>E' solo il Paesaggio degli insediamenti che potrebbe essere maggiormente integrato e riqualificato nell'aspetto ed ormai non più nella forma, e solo pochissimi casi di demolizione o rifacimento. (es. vedi balconi che si affacciano nella piazza del municipio) .</p>

ALLEGATO 3

Scheda tematica: INFLUENZA ANTROPICA SUL TERRITORIO

	Descrizione
Mobilità	<p>Il comune di Gorga fa parte del sub-bacino Casilino che comprende tre grandi infrastrutture stradali (Prenestina, Casilina, Autostrada Roma-Napoli) e la linea ferroviaria Roma-Cassino.</p> <p>La consistenza del parco veicolare è quantificabile con il tasso di motorizzazione, cioè il rapporto tra il numero totale di veicoli abilitati alla circolazione e la popolazione residente.</p>
Rifiuti	<p>I servizi di igiene urbano nel territorio della XVIII Comunità Montana sono gestiti dal Consorzio Gaia di cui fa parte anche il comune di Gorga.</p> <p>La produzione di R.U. è molto al di sotto della media regionale e nazionale. Il servizio di raccolta differenziata è stato effettuato con il metodo della raccolta stradale, ma la percentuale di raccolta differenziata è ancora molto bassa. Tende a salire nei comuni dove è stata effettuata la raccolta porta e porta.</p>
Risorsa idrica	<p>Il comune di Gorga fa parte del Bacino Sud di ACEA ATO2, e il servizio di adduzione e distribuzione della risorsa idrica è gestito dal consorzio del Simbrivio. Il comune non dispone di un impianto di depurazione.</p>
Energia e risparmio energetico	<p>I comuni della XVIII Comunità Montana dei Monti Lepini sono serviti da fonti energetiche tradizionali rappresentate dall'energia elettrica, fornita dalla rete nazionale, e dai combustibili fossili quali prodotti petroliferi e gas metano. La fornitura dell'elettricità e del metano avviene mediante una rete di distribuzione nazionale che viene gestita dall'ENEL e dall'ITALGAS, mentre la distribuzione dei prodotti petroliferi avviene per mezzo di autocisterne.</p> <p>Il Piano Energetico Provinciale (delibera Giunta Provinciale del 15.02.2008) promuove molte iniziative strettamente legate alle fonti energetiche rinnovabili e al risparmio energetico. Il coinvolgimento dei privati, degli Enti locali, delle associazioni di categoria prevede iniziative di sostegno alle amministrazioni pubbliche, accordi di programma, incentivi fiscali, ecc.</p>

ALLEGATO 4

Scheda tematica: ASPETTI STORICO, SOCIALI E CULTURALI

	Descrizione
Origine storica	<p>Il primo insediamento abitativo è probabilmente di origine preistorica, come testimoniato dagli utensili litici ritrovati nel territorio circostante. Il primo documento che riporta il nome di Gorga risale al 1088. Nel corso del medioevo il feudo di Gorga è appartenuto ad alcune famiglie, tra cui la famiglia Pamphilj. Per secoli la vita delle genti gorgane è stata scandita dagli spostamenti stagionali delle greggi, dalla semina e dalla raccolta. Il cambiamento radicale si verifica per Gorga nel secondo dopoguerra con il progressivo abbandono delle tradizionali attività agro-pastorali ed il lento spopolamento determinato dal trasferimento di molti abitanti in altre città.</p>
Aspetti artistico - architettonici	<p>Il centro storico di Gorga è circondato dai resti di mura di fortificazione e mostra una struttura caratterizzata da stretti vicoli e case addossate le une alle altre, secondo una tipologia tipica medievale. L'edificato si presenta arroccato attorno alla torre e al palazzo dei Doria-Pamphilj.</p> <p>La piazza principale, piazza V. Emanuele II, è dominata dalla caratteristica fonata "La Pastorella" dello scultore E. Biondi.</p> <p>Le chiese principali sono tre: la chiesa di S. Michele Arcangelo, la chiesa di S. Maria Assunta e la chiesa di SS. Vergine del Rosario. In particolare quest'ultima è annessa al Palazzo del Cardinal Santucci.</p>
Aspetti socio-culturali	<p><u>Gemellaggio</u> Il comune di Gorga è gemellato con il comune ungherese di Pogany, con il quale ha stabilito un intenso scambio culturale.</p> <p><u>Percorsi e musei:</u> L'ass. Proloco cura diverse iniziative culturali: il percorso culturale per le vie del borgo "Angoli d'amare", il concorso artistico "La via dei presepi". L'Osservatorio Astronomico gestito dal Gruppo Astrofili dei Monti Lepini, sorge a pochi Km dal centro di Gorga ed offre numerose iniziative culturali.</p> <p><u>Albergo diffuso:</u> recente progetto di creazione di un albergo diffuso all'interno del comune di Gorga.</p>
Eventi e manifestazioni	<p>Numerose e importanti iniziative vengono organizzate a Gorga in vari periodi dell'anno, tutte le manifestazioni si propongono l'animazione culturale della collettività gorgana, la rievocazione di usi, costumi, arti e tradizioni, la valorizzazione, la riscoperta e la promozione turistico – culturale del patrimonio storico, urbanistico, ambientale e sociale che Gorga vanta.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gennaio: S. Antonio Abate - Marzo/Aprile: Sacra Passione di Cristo - Luglio: festa della Montagna - Agosto: estate gorgana, San Domenico di Guzman, Sagra di Gnocchitti e Fregnacce - Dicembre: presepe vivente.

ALLEGATO 5

QUESTIONARIO ANONIMO DI INDAGINE PER I CITTADINI

Il questionario è anonimo e la risposta ai quesiti facoltativa. I risultati delle schede verranno elaborate ed i risultati analizzati e presentati alla cittadinanza in fase conoscitiva di consultazione

DATI ANAGRAFICI

1. Sesso:

☐ M

☐ F

2. In che fascia di età si colloca?

☐ Età scolare

☐ Universitaria

☐ Lavorativa

☐ Pensionato

3. Titolo di studio:

☐ Elementare

☐ Media inferiore

☐ Media superiore

☐ Laurea

☐ Nessuno dei precedenti

4. Professione:

☐ Lavoratore dipendente

☐ Lavoratore autonomo

☐ Casalinga

☐ Pensionato

☐ Studente

☐ Disoccupato

5. Stato civile:

☐ Celibe

☐ Nubile

☐ Coniugato

☐ Vedovo/a

AREA TEMATICA 1 : DEMOGRAFIA ED ECONOMIA

1. Ritieni che vivere in un comune con meno di 5000 abitanti sia:

- ☐ Positivo
- ☐ Indifferente
- ☐ Negativo

2. Ci sono cittadini stranieri?

- ☐ SI
- ☐ NO
- ☐ Non so

3. Se Si, come ritiene sia la convivenza?

- ☐ Molto positiva
- ☐ Positiva anche se con piccoli problemi
- ☐ Negativa

4. Dove vive?

- ☐ Nel centro storico
- ☐ Non molto distante dal centro
- ☐ Distante dal centro

5. Svolge la sua attività lavorativa all'interno del territorio comunale?

- ☐ SI
- ☐ NO
- ☐ Non so

6. Se no, dove lavora?

- ☐ Comuni circostanti
- ☐ Territorio provinciale
- ☐ Territorio regionale

7. Pensa che l'offerta di lavoro all'interno del territorio comunale sia:

- ☐ Buona
- ☐ Sufficiente
- ☐ Scarsa

Note

AREA TEMATICA 2 : AMBIENTE TERRITORIO E PAESAGGIO

1. Ritieni che l'ambiente naturale del territorio comunale rappresenti una risorsa:

- ☐ Poco importante
- ☐ Abbastanza importante
- ☐ Molto importante

2. Ritieni che la popolazione possa fare qualcosa per tutelare il proprio territorio naturale?

- ☐ SI
- ☐ NO
- ☐ Non so

3. Ha mai partecipato ad eventi o iniziative di educazione ambientale?

- ☐ SI
- ☐ NO
- ☐ Non so

4. Che comportamenti ecosostenibili adotta o adotterebbe?

- ☐ Raccolta differenziata
 - ☐ Uso energie rinnovabili
 - ☐ Uso di mezzi pubblici e/o bicicletta per gli spostamenti
 - ☐ Altro
-

5. Tra questi ambienti quale, secondo te, può essere definito “paesaggio”?

- ☐ La foresta amazzonica
- ☐ Un centro commerciale
- ☐ Un parco naturale
- ☐ Il centro storico della mia città
- ☐ Una distesa di campi coltivati
- ☐ Prati e boschi
- ☐ Il quartiere dove abito
- ☐ I monumenti della tua città

6. Qual è la principale caratteristica di un territorio che contribuisce a definire il paesaggio?

- ☐ La conformazione e la vegetazione (es. collina, pianura, foresta, coltivazioni...)
- ☐ I centri abitati (case, botteghe ecc.)
- ☐ Le grandi attività produttive e commerciali (es. fabbriche, capannoni, centri commerciali, cinema multisala ecc.)
- ☐ Le infrastrutture (strade, trasporti, tralicci ecc.)

7. Quando ti senti parte integrante di un paesaggio?

- ☐ Quando sono in vacanza
- ☐ Quotidianamente
- ☐ Mai

8. Secondo te, la gestione e la tutela del paesaggio è:

- ☐ Un costo a carico dello Stato e quindi dei cittadini
- ☐ Una possibile fonte di guadagno per lo Stato e la collettività (incentivazione del turismo)
- ☐ Non so

9. Sai quale di questi tre Ministeri tutela per legge il paesaggio?

- ☐ Ministero per i Beni e le Attività Culturali
- ☐ Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- ☐ Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
- ☐ Non so

10. A tuo parere quali dei paesaggi presenti nella tua città possono essere definiti "belli"? (massimo 2 risposte)

- ☐ Sito archeologico
- ☐ Centro storico
- ☐ Paesaggio agricolo
- ☐ Città moderna
- ☐ Centro commerciale
- ☐ Spiaggia assolata e vette innevate
- ☐ Parco o riserva naturale, area marina protetta

11. Se vi dovessi accompagnare un amico, cosa gli faresti conoscere e dove eviteresti di portarlo?

12. Pensi che il paesaggio che più ami sia sufficientemente tutelato?

- ☐ Molto
- ☐ Abbastanza
- ☐ Poco
- ☐ Per niente

Note

AREA TEMATICA 3 : INFLUENZA ANTROPICA SUL TERRITORIO

Mobilità

- 1. Come giudica il collegamento tra il territorio comunale e le principali infrastrutture (stazione, aeroporto, autostrada,...)?**
 - ☐ Buono
 - ☐ Sufficiente
 - ☐ Insufficiente

- 2. Quali mezzi di trasporto utilizzata maggiormente per spostarsi all'interno del territorio comunale?**
 - ☐ Automobile
 - ☐ Mezzi pubblici (autobus, treno, ecc)
 - ☐ Moto/motociclo
 - ☐ Bicicletta
 - ☐ A piedi
 - ☐ Altro

- 3. Quali mezzo di trasporto utilizzata maggiormente per spostamenti casa-lavoro e casa-scuola?**
 - ☐ Autobus
 - ☐ Treno
 - ☐ Metropolitana/tram
 - ☐ Automobile
 - ☐ Moto/motociclo
 - ☐ Bicicletta
 - ☐ A piedi
 - ☐ Altro

- 4. Sono presenti aree pedonali o piste ciclabili?**
 - ☐ SI
 - ☐ NO

- 5. Come è percepito il problema della mobilità nel territorio comunale dalla popolazione?**
 - ☐ Grave problema
 - ☐ Discreto problema
 - ☐ Trascurabile problema

Rifiuti

1. Pensa che il problema dei rifiuti interessi anche il territorio del suo comune?

- ☐ Si
- ☐ No
- ☐ Non so

2. È presente un sistema di raccolta differenziata?

- ☐ Si
- ☐ No

3. Se sì, che tipo di sistema viene utilizzato?

- ☐ Raccolta in strada con diversi cassonetti
- ☐ Raccolta porta a porta
- ☐ Altro

4. Sarebbe disponibile a cambiare alcune abitudini per ridurre la produzione di rifiuti?

- ☐ SI
- ☐ No
- ☐ Forse

Note

Energia

1. Quali fonti energetiche utilizza?

- ☐ Energia elettrica della rete nazionale
- ☐ Gas metano
- ☐ Prodotti petroliferi
- ☐ Fonti rinnovabili
- ☐ Altro

2. Ritiene che il suo stile di vita produca sprechi energetici?

- ☐ SI
- ☐ NO

3. Sarebbe disposto cambiare le sue abitudini per diminuire i consumi energetici?

- ☐ SI
- ☐ NO
- ☐ Non so

4. Conosce le fonti di energia rinnovabile?

- ☐ SI
- ☐ NO

5. Se Si, in che tipo?

- ☐ Energia solare
- ☐ Energia da biomasse
- ☐ Energia eolica
- ☐ Energia idroelettrica
- ☐ Energia geotermica
- ☐ Altro

6. Sarebbe disposto ad investire per apportare tecnologie energetiche rinnovabili alla sua abitazione?

- ☐ SI
- ☐ NO
- ☐ Non so

Note:

AREA TEMATICA 4 : ASPETTI STORICO, SOCIALI E CULTURALI

1. Come valuta le politiche sociali del suo comune?

- ☐ Buone
- ☐ Sufficienti
- ☐ Insufficienti

2. Ritiene che essere pochi abitanti a livello sociale sia:

- ☐ Un vantaggio
- ☐ Uno svantaggio
- ☐ Indifferente

3. Quali strutture sociali comunali sono presenti?

- ☐ Asilo nido
- ☐ Ludoteca
- ☐ Biblioteca
- ☐ Centro polivalente
- ☐ Centro anziani
- ☐ Teatro/cinema
- ☐ Centro sportivo
- ☐ Altro

4. Partecipa agli eventi socio-culturali del suo comune?

- ☐ SI
- ☐ NO

5. Se sì, a che tipo? (una o più risposte)

- ☐ Fiere
- ☐ Sagre
- ☐ Festival
- ☐ Gemellaggi
- ☐ Concerti
- ☐ Convegni
- ☐ Mostre
- ☐ Gare sportive
- ☐ Altro

6. Quali pensa siano le propensioni del suo comune? (una o più risposte)

- ☐ Agricola
- ☐ Industriale
- ☐ Boschiva
- ☐ Turistica
- ☐ Altro

7. Cosa pensa di una promozione turistica per il suo comune?

- ☐ Favorevole
- ☐ Contrario
- ☐ Non so

8. Conosce “l'albergo diffuso”?

- ☐ Si
- ☐ No

9. Aderirebbe ad un'iniziativa per la realizzazione di un albergo diffuso nel suo comune?

- ☐ Si
- ☐ No

10. Se sì, in che modo?

- ☐ Disponibilità di spazi per stanze
- ☐ Forza lavoro
- ☐ Organizzazione logistica
- ☐ Organizzazione attività ludiche
- ☐ Organizzazione attività culturali
- ☐ Altro

Note

- Sarebbe disponibile a partecipare ad un gruppo di lavoro per discutere del futuro del suo piccolo Comune?

- ☐ Si
- ☐ No

- Se sì, compilare la scheda di adesione

ALLEGATO 6
COMUNE DI GORGA
SCHEMA DI ADESIONE
GDLxGORGA
PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

NOME: _____

COGNOME: _____

VIA: _____ **N°** _____

CITTA': _____

TEL/CELL: _____

E MAIL: _____

ETA': _____

PROFESSIONE:

- ☐ Studente
- ☐ Lavoratore dipendente
- ☐ Lavoratore autonomo
- ☐ Casalinga
- ☐ Pensionato

PROPOSTA DI INTERESSE:

- ☐ Scheda A "Da Gorga, alla scoperta dei Monti Lepini"
- ☐ Scheda B "Alla scoperta di Gorga"
- ☐ Scheda C "Ti racconto il mio paese"
- ☐ Scheda D "Weekend a Gorga"
- ☐ Scheda E "Gorga in tavola"
- ☐ Scheda F "Assaggio di Paesaggio"
- ☐ Scheda G "A cavallo per Gorga"

RUOLO:

- ☐ PROGETTAZIONE / ORGANIZZAZIONE
- ☐ LOGISTICA / COORDINAMENTO
- ☐ GESTIONE ATTIVITA'
- ☐ ANIMAZIONE/INTRATTENIMENTO

TIPO DI DISPONIBILITA':

- ☐ MOLTA
- ☐ POCA
- ☐ OCCASIONALE

NOTE E PROPOSTE

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

DATA_____ **FIRMA**_____

ALLEGATO 7
CENSIMENTO PORTATORI D'INTERESSE

ENTE/ASSOCIAZIONE: _____

INDIRIZZO: _____

TEL/CELL: _____

FAX: _____

E MAIL: _____

SITO WEB: _____

E MAIL: _____

REFERENTE E

RUOLO: _____

TIPOLOGIA DELL'ENTE/ASSOCIAZIONE: _____

NUMERO DI ASSOCIATI/ADERENTI ALL'ENTE/ASSOCIAZIONE: _____

**AMBITO DI RAPPRESENTATIVITÀ TERRITORIALE
DELL'ENTE/ASSOCIAZIONE:** _____

AMBITI DI INTERESSE/ATTIVITÀ PRINCIPALI: _____

NOTE E PROPOSTE

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

DATA _____ **FIRMA** _____

ALLEGATO 8
QUESTIONARIO PER I RESIDENTI

*Il questionario è rivolto ai soli soggetti che intendono far parte del GDLxGORGa per
l'attuazione delle proposte.*

Turismo sostenibile a GORGa

RILEVATORE : _____ **DATA** _____

A. L'INTERVISTATO

Nome _____ **Cognome** _____

Età _____

1. Titolo di studio

- ☐ elementari
- ☐ scuola media
- ☐ diploma
- ☐ laurea
- ☐ dottorato

2. Attività dell'intervistato

- ☐ libero/a professionista
- ☐ lavoratore dipendente settore privato
- ☐ lavoratore dipendente settore pubblico
- ☐ operario/a
- ☐ studente
- ☐ casalinga
- ☐ pensionato
- ☐ disoccupato
- ☐ altro _____

3. Luogo attuale di lavoro : _____

4. Legami con il settore turistico (se sì, sbarrare la casella per indicare quale)

- ☐ attività
- ☐ partecipazione ad associazioni private
- ☐ partecipazione ad istituzioni pubbliche
- ☐ socializzazione nelle attività della comunità

5. Legami con il settore turistico (se sì, indicare da quanto tempo)

- ☐ da meno di 5 anni
- ☐ da 5 a meno di 10 anni
- ☐ da 10 a meno di 20 anni
- ☐ da più di 20 anni

6. Legami dei genitori con il settore turistico (se sì, sbarrare la casella per indicare quale)

- ☐ attività
- ☐ partecipazione ad associazioni private
- ☐ partecipazione ad istituzioni pubbliche
- ☐ socializzazione nelle attività della comunità dove vive
- ☐ altro _____

7. Legami nel settore turistico da parte di qualche membro familiare (se sì, sbarrare la casella per indicare chi)

- ☐ nonno / nonna
- ☐ padre / madre
- ☐ fratello / sorella n° _____
- ☐ figli n° _____

8. Residente

- ☐ con famiglia
- ☐ single
- ☐ altro

9. Luogo di nascita _____

10. Luogo di residenza _____

11. Ha l'abitudine a viaggiare?

- ☐ sì
- ☐ no

12. Se sì, barrare la casella per indicare la frequenza

- ☐ raramente
- ☐ abbastanza
- ☐ molto
- ☐ da adulto
- ☐ sin da giovane
- ☐ altro _____

B. IL PICCOLO COMUNE DI GORGA

1. Da quanti anni risiede in questo Comune?

- ☐ da sempre
- ☐ da più di 10 anni
- ☐ da meno di 10 anni

2. Se si è trasferito in questo Comune qual è stato il principale motivo del trasferimento?

- ☐ lavoro
- ☐ famiglia
- ☐ altro (specificare _____)

3. In quale area del comune vive?

- ☐ centro storico
- ☐ aree limitrofe al centro storico
- ☐ frazione
- ☐ aree rurali

4. Come è denominata la zona in cui vive?

5. L'area in cui vive ha una presenza di popolazione immigrata (stranieri e non stranieri):

- ☐ significativa
- ☐ poco significativa
- ☐ assente

6. L'area in cui risiede è stata interessata da interventi di riqualificazione (piazze; verde pubblico; infrastrutture; ristrutturazione e riuso di immobili pubblici; etc.)?

- ☐ no
- ☐ sì, ma non recentemente
- ☐ sì, recentemente

7. Se sì, indichi almeno un intervento di riqualificazione urbana

8. Lei ha intenzione di trasferirsi in altro Comune ?

- ☐ no, non ho intenzione di trasferirmi
- ☐ sì, ho intenzione di trasferirmi

C. IL MIO COMUNE

1. Quanto ritiene vivibile il comune in cui risiede?

- ☐ molto
- ☐ abbastanza
- ☐ poco

2. Come valuta la mobilità (privata e pubblica) tra il suo Comune e i principali punti nodali limitrofi ?

- ☐ problematica
- ☐ non problematica

3. Come valuta il livello di inquinamento generale nel suo Comune ?

- ☐ elevato
- ☐ medio
- ☐ scarso

4. Come valuta il livello dei servizi sociosanitari nel suo Comune ?

- ☐ elevato
- ☐ medio
- ☐ scarso

5. Come valuta il livello dell'igiene nel suo Comune ?

- ☐ elevato
- ☐ medio
- ☐ scarso

6. Come valuta il livello di sicurezza nel suo Comune ?

- ☐ elevato
- ☐ medio
- ☐ scarso

7. Come valuta la qualità delle attività legate al tempo libero nel suo Comune?

- ☐ elevata
- ☐ media
- ☐ scarsa

8. Come valuta la condizione del decoro urbano?

- ☐ elevata
- ☐ media
- ☐ scarsa

9. Come valuta l'efficienza dei mezzi di trasporto pubblico nel suo Comune ?

- ☐ elevata
- ☐ media
- ☐ scarsa

10. Come valuta la qualità delle attività culturali e delle manifestazioni e degli eventi nel suo Comune?

- ☐ elevata
- ☐ media
- ☐ scarsa

11. Come valuta la dotazione di parcheggi nel suo Comune ?

- ☐ elevata
- ☐ media
- ☐ scarsa

12. Come valuta la dotazione di impianti sportivi nel suo Comune ?

- ☐ elevato
- ☐ medio
- ☐ scarso

D. LA PROPENSIONE AL TURISMO

1. Ritiene che il suo comune possa avere uno sviluppo turistico ?

- ☐ Si, perché _____
- ☐ No, perché _____

2. Se si, investirebbe sullo sviluppo turistico del suo Comune ?

- ☐ si
- ☐ no
- ☐ si con particolari condizioni

3. Se si, in quali settori sarebbe interessato a svolgere un ruolo attivo?

- ☐ alberghiero
- ☐ ristorazione
- ☐ gestione
- ☐ didattica
- ☐ guida escursionistica
- ☐ servizi
- ☐ altro _____

4. Se si, quanto tempo potrebbe dedicare allo sviluppo turistico a settimana sin dalla fase progettuale ?

- ☐ 2 h
- ☐ 3 h
- ☐ più di 4 h

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

☐ **si** ☐ **no**

FIRMA.....

Grazie per la disponibilità.

RINGRAZIAMENTI

A Paola Galliani che con la sua imprevedibilità ci ha catapultato in questa avventura.

A Nadia Cipriani Sindaco di Gorga, che ci ha incoraggiato e fatto scoprire questo piccolo gioiello dei Monti Lepini.

A Renato Borelli per il suo contributo scientifico forestale e molto partecipativo.

A noi stessi per essere stati in grado di uscirne incolumi ed entusiasti...